



# L'Allevatore Veneto

N. 4 - Luglio 2010

Periodico trimestrale d'informazione a cura dell' **A**ssociazione **R**egionale **A**llevatori del **V**eneto  
Corso Australia, 67- 35100 Padova - [www.arav.it](http://www.arav.it) - [arav@arav.it](mailto:arav@arav.it) - tel. 049.8724802 - fax 049.8724847



ScreenLine  
Milling

FlyLine  
Coating

Extrusion  
ExtraSoyLine

# Cortal Feed & Technologies

## EXTRUSION TECHNOLOGY

è un trattamento che sanifica il prodotto, distrugge tutti i fattori antinutrizionali, assicura la completa gelatinizzazione e digeribilità dell'amido, massimizza la digeribilità e il by pass delle proteine nei ruminanti, aumenta la conservabilità del prodotto per riduzione dell'umidità e dell'acqua libera (Aw), aumenta la conservabilità dei grassi (maggiore SHELF LIFE). Questa tecnologia è impiegata per produrre gli alimenti **EXTRASOY Line** by Cortal Extrasoy.

## MILLING TECHNOLOGY

è un nuovo concetto di lavorazione basato sulla macinazione a granulometria controllata. Questo determina per i prodotti amilacei un maggiore controllo delle fermentazioni ruminali e della digeribilità intestinale, per i prodotti proteici e i grassi una modulazione della frazione by pass, per i prodotti fibrosi una maggiore stimolazione della ruminazione con totale degradazione della cellulosa nel rumine. Questa tecnologia è usata per produrre gli alimenti **SCREEN Line** e **SCREEN FIBER Line** by Cortal Extrasoy.

## COATING TECHNOLOGY

è una innovativa opzione tecnologica per abbassare la densità specifica dei concentrati. Questo permette di apportare energia, grassi e integrazione vitaminico-minerale a lento e costante rilascio nel rumine riducendo il rischio di acidosi e migliorando l'efficienza ruminale al fine di aumentare il benessere animale e la produttività della bovina. Questa tecnologia è impiegata per produrre **FLY Line** by Cortal Extrasoy.

**L'Allevatore Veneto** - Periodico d'informazione a cura dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto **cofinanziato dalla Regione Veneto** - programma di Assistenza Tecnica Specialistica nel settore Zootecnico L.R. 40/2003 art 65 bis  
**Direttore responsabile:** Achille Asti  
**Redattore capo:** Sergio Brogliato  
**Collaboratori di redazione:** Franco Benato (VR) - Lucillo Cestaro (VE) - Massimo Galeazzo (PD) - Franco Pietrobon (TV) - Christian Roldo (BL) - Egidio Bergamasco (ARAV)  
**Editore e proprietario:** Associazione Regionale Allevatori del Veneto, Corso Australia, 67 35100 Padova - www.arav.it - arav@arav.it - tel. 049.8724802 - fax 049.8724847  
**Progetto grafico:** Sergio Brogliato  
**Realizzazione grafica:** Zev Multimediale s.a.s. S.S. Padana Verso Verona, 43 - 36100 Vicenza  
**Stampa:** Il Nuovo Ponte Coop. Soc. A.R.L. Via Della Tecnica, 12 - 36031 Povolara (VI)  
 Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 2199 del 06/11/2009

## SOMMARIO

- Editoriale del Presidente ARAV pag. 3
- Assemblea dei soci ARAV pag. 4
- Relazione del Comitato Direttivo pag. 5
- Relazione tecnica pag. 12
- Notizie dalle APA pag. 38

## Editoriale del Presidente ARAV

**Un grande lavoro svolto in questo mandato.  
 Sempre più il sistema allevatori veneto si evolve e si perfeziona.**

*Alla conclusione del mandato credo sia doveroso evidenziare il gran lavoro svolto dal Comitato Direttivo e dal personale della nostra Associazione. Tre anni intensi contrassegnati da difficoltà gestionali rilevanti, ma che hanno generato una reazione degna del mondo che rappresentiamo. Abbiamo migliorato i servizi istituzionali quali i controlli funzionali e la tenuta dei libri genealogici; è stata potenziata l'attività di assistenza tecnica specialistica estendendola anche ad altre specie quali i bufalini e gli avicunicoli; abbiamo intrapreso nuovi progetti ed esteso le collaborazioni con enti di ricerca; abbiamo istituito questo organo di informazione "L'Allevatore Veneto" che, in continuo perfezionamento, cercherà di tenervi aggiornati sulle problematiche di settore.*

*In questo numero troverete anche la relazione sulle attività svolte nel 2009.*

*Il gran lavoro svolto è stato possibile grazie al grande impegno e professionalità della direzione e di tutti i suoi collaboratori. Devo riconoscere anche la sensibilità e la vicinanza della nostra Regione che con i suoi rappresentanti ha dimostrato concretezza e competenza.*



Il Presidente ARAV Rigoni e le autorità

*ringrazio per il sostegno che mi avete dato, consapevole che i futuri amministratori proseguiranno in un sempre più proficuo operare nell'interesse di noi allevatori.*

*Un sistema, il nostro, sempre più integrato e aperto alle più ampie collaborazioni nell'intento di raggiungere gli obiettivi prefissati per dare alla zootecnia veneta qualcosa in più. Coerentemente, nello spirito di collaborazione abbiamo aumentato la partecipazione azionaria in Intermizoo, Ente gestito a maggioranza da Veneto Agricoltura che necessita di una riorganizzazione quanto mai tempestiva, iniziata proprio con le modifiche statutarie dell'Ente.*

*Nel rimettere il mandato a Voi Soci, Vi*

Diego Rigoni

**In copertina:** Angelica Sambugaro a cavallo - foto Anne Rivera, Kaiserslautern (Germania)

# ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO PADOVA 08 LUGLIO 2010

*Assemblea molto partecipata e caratterizzata da un dibattito costruttivo*

All'Assemblea Ordinaria Annuale dei Soci di ARAV del 08.07.2010 sono intervenute numerose autorità in rappresentanza degli Enti pubblici, delle Associazioni di Categoria e delle Associazioni di Prodotto a conferma del ruolo determinante di ARAV nel settore zootecnico regionale in quanto unico Ente tecnico periodicamente presente in azienda con i propri tecnici specializzati.

Il Presidente del Consiglio Regionale Clodovaldo Ruffato nel suo intervento ha ringraziato per la grande collaborazione con la Regione per i progetti istituzionali e per il grande servizio rivolto alle aziende agricole zootecniche, il Presidente Rigoni e il Direttore Asti con i quali ha avuto l'opportunità di operare in modo costruttivo ed efficace. Ribadisce che il settore primario è "primario" anche di fatto perché costituisce un volano economico importante per l'indotto che produce. Cita quindi anche le aziende equine e la necessità che la Regione intervenga in difesa delle aziende zootecniche e del territorio. Si impegna quindi ad operare per poter accogliere, nonostante il grave momento di crisi e le limitate risorse, le esigenze ur-

genti che il Presidente a nome degli allevatori veneti, ha presentato nella relazione del Comitato Direttivo.

Anche l'Assessore all'Istruzione, alla formazione e al lavoro Elena Donazzan, conferma la propria disponibilità a collaborare con l'Assessore all'Agricoltura per promuovere e sostenere il Made in Italy e Made in Veneto a tutela del consumatore. È indispensabile da-

Il Presidente del Consiglio Regionale Clodovaldo Ruffato



re ai consumatori la consapevolezza di dover acquisire il costume di una corretta e salubre alimentazione a partire dalle scuole.

Il Dirigente della Direzione Regionale Agroambiente Riccardo De Gobbi, ha ringraziato il Presidente e il Direttore per l'invito a questa Assemblea e per gli importanti risultati raggiunti con l'attuazione del Piano di Assistenza tecnica Specialistica art. 65 bis e coglie l'opportunità di questo incontro per dare le ultime importanti notizie che riguardano gli adempimenti del settore zootecnico.

Molto partecipato e propositivo anche l'intervento del Presidente di

Unicarve Fabiano Barbisan che ribadisce l'importanza della collaborazione tra il settore zootecnico lattiero caseario e il settore della carne. È importante fare squadra e valorizzare i nostri prodotti italiani.

È seguito l'intervento dell'Amministratore unico di Veneto Agricoltura Paolo Pizzolato che, molto soddisfatto della collaborazione con ARAV in particolare con il Presidente e il Direttore, per il progetto Intermizoo

avvenuta nel 2009, riferisce sui risultati positivi raggiunti che possono contribuire anche a portare beneficio alle imprese agricole zootecniche venete.

Interviene brevemente anche il Direttore della Confagricoltura Veneto Sergio Bucchi che porta il saluto

del Presidente e si complimenta con il Presidente Rigoni e il Direttore per il grande servizio dato agli allevatori. Espone inoltre una panoramica generale sulle problematiche del settore zootecnico italiano in questo momento.

Grande disponibilità e condivisione nell'intervento del Presidente della Federazione Coldiretti Regionale del Veneto Giorgio Piazza che mette in evidenza l'importanza di attuare quelle azioni che possano salvaguardare le produzioni italiane dalle importazioni e contraffazioni del Made in Italy.

N.D.S.

# Si riporta la relazione del Comitato Direttivo presentata dal Presidente in occasione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci

Signori Delegati,

a nome del Comitato Direttivo e mio personale vi porgo il più cordiale benvenuto all'Assemblea Ordinaria dei Soci. Esprimo un ringraziamento per la Vostra partecipazione a questo importante appuntamento che vuole essere un momento di confronto e dibattito sulle attività svolte nel 2009 e sui progetti futuri dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto.

Questa Assemblea rappresenta inoltre la chiusura di un triennio, che ha visto la nostra Associazione impegnarsi fortemente per il rilancio dell'immagine e dei servizi e per lo sviluppo di nuove iniziative a beneficio degli allevatori Veneti.

Prima di esaminare l'attività svolta ed il bilancio chiuso al 31.12.2009, si ritiene opportuno accennare brevemente ai principali avvenimenti che hanno condizionato il settore zootecnico e l'attività dell'Associazione nell'anno appena trascorso.

La crisi generale, che si è generata alla fine del 2008 e durante il 2009, che ha visto la contrazione del reddito alle imprese zootecniche, al punto che il Consiglio Regionale Veneto nel 2009 ha dichiarato lo stato di crisi del settore agricolo, evidenzierà purtroppo le sue conseguenze anche nel 2010/2011. Un dato è certo, le risorse a disposizione continuano a ridimensionarsi con una logica che dobbiamo al più presto comprendere per non ritrovarci ingenuamente penalizzati.

Gli effetti della crisi si sono river sati quindi in un settore già contrassegnato da debolezze strutturali tipiche in una fase di contrazione del sostegno comunitario, ridottosi negli ultimi anni sia per l'allargamento dell'Unione Europea che per le scelte di politi-

ca economica complessiva attuata dalla UE.

Il settore agricolo zootecnico a livello nazionale si trova quindi di fronte ad una crisi che non ha mai conosciuto prima in quanto colpisce tutti i

L'Assessore Regionale Elena Donazzan



settori, tutte le produzioni e tutte le Regioni.

La situazione, con la quale soprattutto i produttori zootecnici si stanno confrontando dal 2007-2008, è diversa dalla crisi e dalle congiunture negative che hanno spesso scandito, sia pure irregolarmente, il settore nella sua faticosa storia. La realtà è che il notevole abbassamento dei prezzi del latte alle stalle nel 2009 è stato causa anche di un'accelerata chiusura degli allevamenti. Su tale chiusura non influisce né la grandezza del singolo allevamento, né la capacità del management o la solidità della disponibilità finanziaria dell'impresa, poiché con pochi centesimi di euro al litro, non esistono aziende che non producano in perdita e possano confrontarsi con il mercato.

In termini di allevamento, l'uscita delle aziende dal settore si è verificata

in tutte le classi di numero di capi fino ad aziende con 100 capi.

In generale, l'incontro fra il mondo agricolo e controparte industriale, che potrebbe rivitalizzare l'insieme della filiera, è risultato troppo spesso un dialogo tra sordi, privo di spirito interprofessionale e di lungimiranza economica e lontano dal diminuire gli squilibri sia in termini di costi che di ricavi nella filiera di trasformazione e di distribuzione.

Nonostante la crisi il nostro settore è ancora strategico per il Paese e la nostra Regione, quindi è fondamentale pretendere ciò che è di diritto per le nostre imprese zootecniche che rappresentano un valore aggiunto per la nostra economia del Made in Italy e del Made in Veneto.

“Il settore agricolo e zootecnico in particolare, evidenzia ampie aree di capacità

competitiva anche a livello mondiale. La crisi non ha annientato i punti di forza dell'agroalimentare italiano che è un sistema unico al mondo”.

Ecco quindi la necessità di essere uniti, propositivi e costruttivi per attuare tutte quelle sinergie che possono aiutare i nostri imprenditori zootecnici ad avere un dignitoso futuro.

La nostra Associazione nel 2009 ha partecipato attivamente al progetto promosso da AIA relativo alla riorganizzazione del sistema allevatori. La volontà è quella di unire le forze, sfruttando le sinergie che derivano dalla valorizzazione delle singole iniziative. Questo progetto, di portata storica, si sta concretizzando anche nel Veneto a seguito dell'approvazione del nuovo statuto di ARAV che la riconosce di primo e secondo grado.

L'approvazione dello statuto di ARA di primo e secondo grado, ha

permesso al Veneto, come da recenti comunicazioni ricevute dal MIPAF di poter avere nel 2011 una riduzione dei contributi sulla selezione intermedio mentre le ARA che non hanno ancora approvato lo Statuto di primo grado avranno un livello massimo di riduzione di contributi sulle spese relative agli addetti amministrativi ed informatici.

Da un punto di vista strettamente operativo, il primo passo verso la nostra riorganizzazione, dopo l'omologazione del nuovo statuto, sarà quello di una gestione regionale delle attività di selezione: controlli funzionali e libri genealogici, che porterà a finanziare la struttura regionale di primo grado.

Per quelle APA che non procederanno all'accorpamento, l'ARAV prenderà in carico il personale necessario per l'attività di selezione come previsto dalle direttive MIPAF/AIA.

L'obiettivo strategico del progetto di riorganizzazione risponde all'esigenza di mantenere un alto livello dei servizi tecnici erogati dall'Associazione anche a fronte di una riduzione, dei finanziamenti pubblici, attraverso l'armonizzazione delle attività e procedure e senza aumenti di costi a carico delle aziende, così da portare benefici all'intera compagine regionale.

È evidente che un'eccessiva riduzione degli aiuti ministeriali finalizzata alla più importante attività istituzionale svolta dalla nostra associazione, la Selezione, porterebbe a medio termine ad incidere ugualmente sulla qualità del servizio o sull'appesantimento della quota a carico degli allevatori. Dato che la nostra Selezione è tra le migliori al mondo, l'auspicio è che possa continuare ad attuarsi con quella professionalità che l'ha sempre contraddistinta. È per questo che ci aspettiamo dalla nostra Regione, un concreto sostegno anche in termini di integrazione sull'aiuto ministeriale.

Inoltre durante il 2009 il sistema

allevatori Veneto è stato chiamato ancora una volta ad impegnarsi per risolvere problemi particolari come quello di Intermizoo.

ARAV infatti è stata chiamata dalla Regione a sostenere Intermizoo acquisendo il 30% del Capitale sociale. Questo conferma l'apprezzamento delle istituzioni per il sistema allevatori veneto ma soprattutto la consapevolezza che senza il coinvolgimento diretto del mondo allevatorio, non si possono risolvere quei problemi che si sono creati in quelle strutture che, anche con presunzione, credendo di interpretare le esigenze degli allevatori stessi, di fatto non li hanno mai coinvolti.

Oltre ad essere intervenuti finanziariamente, ci siamo impegnati a rile-



Giorgio Piazza Presidente Fed. Coldiretti Regionale

varlo al fine di condurlo verso una gestione più consona alle aspettative degli allevatori veneti, oltre che naturalmente al pareggio di Bilancio.

Le cose non sono andate però, secondo le nostre aspettative in quanto l'operazione stenta a definirsi. Siamo ormai a quasi un anno dall'accordo sottoscritto e tutto sembra essersi fermato.

Naturalmente, per tale operazione, non potevamo essere da soli e pertanto abbiamo coinvolto anche la nostra Organizzazione centrale che è importante per una più ampia strategia di riorganizzazione assolutamente necessaria ed urgente.

Il Centro produzione seme Inter-

mizoo resterebbe a maggioranza veneta naturalmente, in quanto questa è la volontà degli allevatori veneti.

Grazie alle collaborazioni con la Regione Veneto, l'A.I.A., le Associazioni Nazionali di razza, le Provincie e i nostri Associati, abbiamo contribuito a valorizzare le nostre produzioni tipiche sia animali che di trasformazione.

I risultati tangibili sono emersi nelle manifestazioni organizzate dal nostro Sistema Allevatori Veneto (A.R.A.V.) in collaborazione con le nostre Associate.

A tale proposito ricordiamo: la Gran Vetrina Zootecnica e prodotti tipici Itallialleva e D.O.P. al Parco San Giuliano e le Mostre Regionali e Provinciali delle razze Bovine ed Equine

che si sono tenute in tutte le Provincie del Veneto.

L'obiettivo che la nostra Associazione ha perseguito con la massima determinazione e competenza, è stato quello di offrire agli allevatori, gli strumenti tecnici che possono portare a risparmi i gestione abbinandoli a opportunità di contributo su avvenimenti penalizzanti l'azienda. Alcuni di questi strumenti di risparmio per l'allevatore possono essere identificati nell'adesione ai Controlli Funzionali e iscrizione

ai Libri Genealogici, nell'adesione al Piano Regionale di Assistenza tecnica specialistica in zootecnia attuato tramite l'art.65 bis della Legge Regionale 40/2003, nelle polizze assicurative agevolate sul bestiame, nella gestione dell'Anagrafe bovina ed equina, e nell'utilizzo del nostro qualificato laboratorio di analisi.

Nel 2009 l'attività prevista dal Programma di Assistenza tecnica specialistica è stata estesa anche ai comparti bufalino e avicunicolo e ha interessato complessivamente n.1341 aziende zootecniche di tutte le provincie del Veneto.

L'Associazione Regionale Allevatori (ARAV) ha operato in stretta

sinergia con le Associazioni Provinciali Allevatori (APA), le Associazioni dei produttori del settore bovini da carne (AZOVE e UNICARVE), bovini da latte (APROLAV), conigli (CONIGLIO VENETO) e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Rispetto all'anno precedente, le aziende sono aumentate e si prevede che per l'anno in corso vi sia un ulteriore incremento delle adesioni, in particolare delle aziende con bovini da latte. Sono state realizzate complessivamente n.14683 visite aziendali.

Per quanto riguarda la valutazione

dell'attività svolta, dall'analisi dei dati si può vedere che l'attività di consulenza interessa tutte le varie fasi della gestione di un'azienda zootecnica e, pur ottenendo dei sensibili miglioramenti su molti aspetti, in alcuni casi si registrano dei peggioramenti, segno questo che l'azienda ha incontrato dei problemi nuovi che non è stata in grado di risolvere, in qualche caso dovuti solo ad un andamento stagionale sfavorevole o a una situazione contingente. La valutazione dei singoli obiettivi evidenzia che nel corso del 2009 si è registrato un discreto miglioramento per tutti gli obiettivi che comunque risultano raggiunti in misura limitata.

L'attività di assistenza tecnica specialistica, proprio per il fatto che usufruisce di un finanziamento pubblico da parte della Regione Veneto, oltre all'obiettivo di migliorare il reddito aziendale, deve produrre anche risultati che possiamo definire di "interesse pubblico", a beneficio del cittadino, contribuente e consumatore. Consapevoli di queste legittime aspettative che provengono dall'Ente Pubblico, le aziende zootecniche che aderiscono al programma di assistenza tecnica, sono costantemente impegnate sia a migliorare la loro competitività, sia a realizzare interventi ed iniziative volte a garantire la salubrità e la qualità dei pro-

## Mu.Sa. Services di Muffato e C.

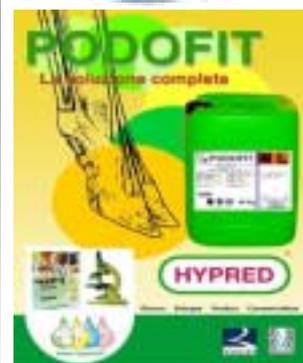
cell. 348.4432395 fax 049.8713437



**Bioplanet: è ora di parlare del problema delle mosche, contattaci!**



Esclusivista per il Veneto: **Mu.Sa s.a.s** Agri Service di **Michele Muffato** Cell 3484432395;  
Fax 049-8713437



Ci puoi trovare presso il **tecnico Mu.Sa. Enrico Piantella** Cell 340-9201544  
oppure presso i migliori distributori di seme bovino

dotti, una corretta gestione ed utilizzo dei reflui zootecnici, il benessere degli animali e la sicurezza di chi opera in allevamento.

Più specificatamente per quanto riguarda il rilievo delle patologie, si evidenzia che la mastite è la patologia più frequente e, se ne calcoliamo il relativo costo vediamo che questo incide notevolmente nell'allevamento della vacca da latte.

In termini economici, il costo di tutte le patologie sulle vacche iscritte è stimato in 16 milioni di euro. Riducendo la mastite del 50% si stima in un milione di euro il beneficio economico a livello regionale. Nelle stalle ad elevata incidenza mastite, una riduzione del 50% porterebbe ad un beneficio di 15 mila euro ogni 100 vacche.

Sono cifre importanti che richiedono di porre la massima attenzione al problema per investire le risorse disponibili in modo da trarne la maggiore utilità.

Per valutare l'efficacia del servizio di consulenza sono stati elaborati i principali parametri produttivi e riproduttivi di tutte le aziende aderenti ai controlli funzionali confrontando quelle che aderiscono anche al Piano di assistenza tecnica con quelle non

aderenti a questo programma. Gli esiti di tale analisi dimostrano chiaramente che il livello produttivo risulta mediamente più alto del 10% nelle aziende aderenti al programma di assistenza tecnica.

Il sistema allevatori veneto continua a rappresentare un punto di riferimento tecnico importante per ridurre i costi di produzione e per conseguire la reale tracciabilità dei nostri prodotti tipici e del nostro latte distinguendoli da quelli importati. È per questo che recentemente la nostra Associazione Regionale Allevatori ha aderito ad un progetto che potrebbe aiutarci a perseguire questi obiettivi. Il progetto, per altro condiviso con la cooperazione veneta, l'Associazione Produttori latte del Veneto, Veneto Agricoltura e il Dipartimento di Scienze animali dell'Università di Padova, prevede lo studio per definire un nuovo parametro di pagamento del latte, e più precisamente in base alla resa casearia.

Contemporaneamente, l'Università di Padova attraverso l'elaborazione dei nostri dati produttivi e riproduttivi generati dall'attività di tenuta dei Libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali, contribuirà a fornire importanti indicazioni per la sele-

zione dei tori del nostro centro di produzione veneto Intermizoo.

Un ruolo determinante perché questo progetto possa realizzarsi è da attribuirsi all'assistenza tecnica specialistica fornita dai nostri tecnici che, utilizzando i dati derivanti dal libro genealogico e dai controlli funzionali, rappresenta un supporto indispensabile per aiutare le nostre imprese zootecniche ad adeguarsi ai nuovi parametri.

Uniti per raggiungere il comune traguardo della competitività che si esprime sulla qualità dei nostri prodotti.

Sotto l'aspetto della trasparenza e della vera tracciabilità dell'italianità del nostro latte e dei nostri prodotti tipici, il marchio Itallialleva ha fatto enormi passi avanti.

Dopo l'accordo con la Metro del 2007, AIA ha siglato, anche un accordo con Conad a dimostrazione che, sempre più, la grande distribuzione è interessata alla trasparente tracciabilità che Itallialleva può garantire.

L'adozione del processo di tracciabilità che Itallialleva garantisce, è il più importante e serio fattore di promozione del made in Italy.

Itallialleva, infatti, garantisce l'ori-

# Agritecnica s.r.l.

Via Bassanese Inferiore, 23 - 36050 POZZOLEONE (VI)  
Tel. 0444.462839/463336 - Fax 0444.462842



## SEPARATORI

- IMPIANTI DI MUNGITURA
- SISTEMI PER LA GESTIONE DELLA STALLA
- REFRIGERAZIONE DEL LATTE

[www.fanseparatori.it](http://www.fanseparatori.it) - [info@fanseparatori.it](mailto:info@fanseparatori.it)



gine e la tracciabilità dei prodotti che escono dalle stalle italiane: è questo il suo punto di forza. Dal litro di latte che si acquista nel punto vendita Conad, ad esempio, si potrà risalire alla stalla e agli animali da cui è stato munto con l'assoluta certezza che non vi è traccia di materia prima proveniente dall'estero.

Distinguere e far meglio conoscere le nostre produzioni per mezzo di una comunicazione e informazione sempre più adeguata alle esigenze del consumatore, è uno degli obiettivi che il nostro sistema allevatorio cercherà di attuare con determinazione e la massima puntualità.

Anche da parte del nostro sistema allevatorio veneto abbiamo messo in campo un organo di informazione, che andrà via via perfezionandosi, che è "l'Allevatore Veneto".

"L'allevatore Veneto", in questa prima fase, rappresenta un ottimo veicolo di informazione per gli allevatori sulle iniziative di maggiore interesse a livello provinciale, regionale, comunica gli orientamenti del Comitato Direttivo e contiene approfondimenti tecnici, agronomici, sanitari e legislativi emergenti.

In una seconda fase, cercherà di potenziare l'informazione anche sulle caratteristiche specifiche dei nostri prodotti tipici e sulla loro reperibilità.

Dato che oggi abbiamo presenti autorevoli esponenti della pubblica amministrazione, riteniamo utile esprimere alcune considerazioni ed avanzare delle richieste assolutamente necessarie per dare continuità al nostro sistema allevatorio veneto, in previsione dell'imminente assesta-

mento di Bilancio 2010, sapendo anche quanto questi rappresentati politici hanno fatto per noi allevatori nel 2009.

Pertanto chiediamo che in fase di assestamento di Bilancio Regionale 2010, siano prese in considerazione le necessità minime dei nostri allevatori veneti:

Purtroppo infatti per quanto riguarda l'attività di Assistenza tecnica Spe-

nale n.100713 presenti nel Bilancio Regionale Pluriennale 2005-2010.

Per quanto riguarda questa voce di bilancio di previsione, che nel 2008 era inserita con un'importo specifico a favore dei singoli allevatori, rileviamo che sia per il 2009 che per il 2010, non è stato assegnato alcun importo.

Le criticità che emergono dal mancato finanziamento di questo capitolo di bilancio, si possono così riassumere:

**1.** pesanti conseguenze economiche per tutto il settore legato al comparto equino interessato (veterinaria, mascalcia, attrezzature, agricolo-mangimistica, acquisto e vendita soggetti). Si può stimare che il giro d'affari che produce il contributo regionale annuo sia all'incirca tre volte la somma concessa;

**2.** il finanzia-

mento del questo capitolo, in tempi di ristrettezze economiche, permetterebbe agli allevatori di mantenere pressoché inalterato il numero dei soggetti equini allevati;

**3.** la Regione, tra l'altro, ha investito ulteriori risorse in materia di fondi e personale, nel produrre una procedura informatizzata per la predisposizione delle domande di adesione e consuntivo al programma operativo che, giocoforza, dopo un anno di funzionamento, non servirà più nel caso di mancato finanziamento di questo capitolo;

**4.** per ultimo, ma non meno importante delle altre motivazioni in questi ultimi tempi gli allevatori aderenti al programma (oltre 215 nel 2008) hanno ricevuto in più occasioni, autorevoli assicurazioni che il comparto equino regionale sarebbe stato salvaguardato,



Il Dirigente della Direzione Regionale Agroambiente Riccardo De Gobbi

cialistica art.65 bis della L.R. 12.12.2003 n.40 l'importo che il Bilancio di Previsione 2010 e la delibera della Giunta Regionale hanno assegnato non è adeguato alle esigenze del mondo allevatorio veneto di ogni specie e razza. Chiediamo quindi, in fase di assestamento di bilancio regionale 2010, un'adeguamento di tali risorse.

In caso contrario l'allevatore si vedrebbe costretto a sostenere un autofinanziamento del 56% con gravi conseguenze economiche in questo settore già fortemente penalizzato da importazioni estere incontrollate.

Inoltre un'ulteriore preoccupazione riguarda la mancanza di interventi regionali per lo sviluppo e il miglioramento equino previsto dalla Legge Regionale 40 del 12/12/2003 lettera c., capitolo di bilancio regio-

proprio per i motivi citati precedentemente.

Per questi motivi, chiediamo che, in fase di assestamento di Bilancio Regionale annuale del 2010 venga reinserito il capitolo 100713 “Interventi effettuati dai singoli allevatori per la promozione e lo sviluppo del patrimonio zootecnico” con una assegnazione che possa dimostrare il reale interesse della Regione per questi allevatori.

Inoltre, al fine di porre il mondo allevatorio veneto in condizione di poter essere aiutato nella sua complessa attività a medio termine e di proseguire con la complessa fase di riorganizzazione di sistema, chiediamo che in fase di definizione del Budget di Bilancio Regionale 2011 possano essere previste quelle assegnazioni di risorse necessarie per attuare regolarmente sia i servizi relativi al miglioramento genetico che quelli di assistenza tecnica specialistica.

Facendo per ultimo riferimento all'attività svolta dalla nostra Associa-

zione nel 2009, devo riconoscere che è stato svolto un enorme lavoro sia per l'aspetto delle modifiche statutarie che relativo alle attività istituzionali svolto dalla Direzione e dai suoi collaboratori che ha portato ad un risultato di gestione positivo e soddisfacente nonostante l'anno particolarmente difficile. Le attività istituzionali e collaterali hanno visto sempre più un coinvolgimento di numerosi allevatori prima distanti dalla nostra organizzazione. Anche l'assistenza tecnica specialistica ha riscontrato maggiori adesioni nella consapevolezza che i servizi offerti concorrono concretamente a contenere i costi gestionali aziendali.

Il risultato positivo raggiunto nel 2009 consolida ARAV nel suo importante ruolo tecnico sia per le istituzioni che per gli allevatori che necessitano di sempre più servizi qualificati per poter continuare a produrre.

Ripartendo proprio da questo risultato invito tutti a collaborare concretamente per attuare quelle linee di obiettivo condivise.

Alla conclusione del mandato il Comitato Direttivo esprime un sentito ringraziamento al Presidente Rigoni e al Direttore Asti che con grandissimo impegno e determinazione hanno riportato in positivo la gestione ARAV, e a tutti coloro che hanno collaborato con noi: al Personale, al Collegio Sindacale, all'AIA, alle A.P.A, alla Regione Veneto, al Consiglio Regionale, alla Giunta Regionale alle Commissioni Consiliari, agli Assessorati all'Agricoltura, ai Servizi veterinari, al Bilancio, al Turismo, alla Formazione, alle Direzioni Regionali e a tutti i funzionari con i quali abbiamo collaborato per la realizzazione delle nostre attività istituzionali e di sistema.

Un ringraziamento anche all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, a Veneto Agricoltura e alle Organizzazioni Professionali Agricole e di prodotto, ma soprattutto a Voi Soci che avete contribuito concretamente a difendere e rilanciare il ruolo della nostra Associazione e quindi di noi allevatori.

*Il comitato direttivo*

Il pubblico presente all'assemblea





REGIONE del VENETO



## Associazione Regionale Allevatori del Veneto organizza la

### 3° GRAN VETRINA ZOOTECNICA E PRODOTTI TIPICI CON MARCHIO ITALIALLEVA E D.O.P.

# 25 – 26 SETTEMBRE 2010

**Bressanvido (Vi) presso Az.Agr. Pagiusco Marino e F.Ili - Via Chiesa 5**

Anche quest'anno l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto organizza la 3° Gran Vetrina Zootecnica e Prodotti Tipici con Marchio Itallialleva e D.O.P. La Manifestazione, molto partecipata e apprezzata soprattutto dal pubblico dei consumatori e molto richiesta dalle località più caratteristiche del Veneto, quest'anno si terrà nell'ambito della Festa della Transumanza di Bressanivo (Vi) presso l'azienda agricola Pagiusco Marino e F.Ili. La Transumanza dei bovini dei F.Ili Pagiusco" è la più importante d'Italia. All'interno dell'azienda e sui prati adiacenti si terranno una serie di spettacoli folcloristici. In questo contesto si terrà la nostra Gran Vetrina che prevede l'esposizione delle specie bovine, equine, bufaline, suine, ovicaprine, avicole e cunicole allevate nel Veneto oltre, naturalmente, agli stand con i prodotti tipici a marchio Itallialleva e D.o.p. Nell'invitarVi a non mancare Vi porgiamo cordiali saluti.

#### PROGRAMMA

##### Sabato 25 settembre 2010

Ore 9.00-21.00 Apertura pubblico

##### Domenica 26 settembre 2010

Ore 10.30 Convegno Tecnico in collaborazione con Veneto Agricoltura

Ore 12.30 Saluto delle autorità

Ore 13.30 Pranzo dell'Allevatore a base di prodotti Tipici Italiani e Veneti

Nelle giornate di sabato e domenica verranno predisposti specifici momenti per la presentazione degli animali e per la degustazione dei prodotti lattiero-caseari



#### CASEIFICI con MARCHIO ITALIALLEVA



San Giacomo di Veglia



# Relazione Tecnica sui Controlli Funzionali e Libri Genealogici presentata in occasione dell'Assemblea

## Bovini

I Controlli Funzionali nel 2009 nel Veneto hanno conseguito i seguenti risultati, che sono tratti ed elaborati dal Bollettino dei Controlli della Produttività del Latte pubblicato dall'Associazione Italiana Allevatori.

I dati sono raggruppati per provincia e per razza e sono calcolati a lattazione.

	allevamenti	vacche/allevamento	TOTALE		BRUNA		FRISONA ITALIANA		PEZZATA ROSSA		RENDENA		Consistenze altre razze
			Vacche Controllate		Vacche Controllate		Vacche Controllate		Vacche Controllate		Vacche Controllate		
			Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		
			Gr %	Pr %									
BL	148	43,6	6.459		2.106		2.292		1.679				382
			7.392		7.144		8.729		6.125				
			3,86	3,38	4,09	3,51	3,67	3,27	3,82	3,39			
PD	300	83,6	25.089		806		21.793		452		1.776		262
			8.746		8.229		9.164		7.092		5.090		
			3,59	3,30	4,01	3,56	3,58	3,29	3,66	3,46	3,43	3,31	
RO	33	93,8	3.095		7		2.934		114				40
			8.933		9.389		9.021		7.449				
			3,51	3,22	4,04	3,84	3,51	3,21	3,62	3,51			
TV	305	62,1	18.934		1.292		15.461		1.282				899
			8.672		7.674		9.027		6.858				
			3,53	3,26	3,86	3,50	3,49	3,23	3,74	3,47			
VE	108	77,5	8.375		20		7.364		670				321
			8.725		7.313		8.946		6.605				
			3,73	3,31	3,91	3,62	3,72	3,30	3,80	3,48			
VR	241	81,6	19.657		736		18.067		437		123		294
			9.113		7.505		9.294		7.368		4.341		
			3,54	3,20	3,71	3,37	3,53	3,19	3,59	3,39	3,43	3,24	
VI	518	69,2	35.821		4.590		28.293		1.020		854		1.064
			8.838		7.983		9.263		6.605		5.442		
			3,71	3,35	4,00	3,53	3,67	3,31	3,81	3,48	3,44	3,34	
VENETO	1.653	71,0	117.430		9.557		96.204		5.654		2.753		3.262
			8.753		7.740		9.164		6.635		5.166		
			3,63	3,29	3,98	3,51	3,59	3,27	3,76	3,44	3,43	3,32	
ITALIA	20.606	65,3	1.344.733		101.071		1.103.453		54.743		4.098		80.738
			8.554		6.852		9.083		6.466		4.959		
			3,66	3,33	3,94	3,52	3,63	3,31	3,87	3,44	3,43	3,29	

Confrontando i dati principali delle diverse provincie con l'anno 2008 riportati nella seguente tabella

	Allevamenti	ANNO 2008				ANNO 2009				
		Vacche Controllate	kg Latte	% Gr.	% Pr.	Allevamenti	Vacche Controllate	Kg Latte	% Gr.	% Pr.
BL	158	6.498	7.535	3,93	3,37	148	6.459	7.392	3,86	3,38
PD	302	24.550	8.933	3,64	3,32	300	25.089	8.746	3,59	3,30
RO	35	3.239	8.998	3,60	3,30	33	3.095	8.933	3,51	3,22
TV	312	18.715	8.804	3,65	3,33	305	18.934	8.672	3,53	3,26
VE	109	8.532	8.871	3,72	3,31	108	8.375	8.725	3,73	3,31
VR	247	20.104	9.151	3,69	3,28	241	19.657	9.113	3,54	3,20
VI	528	36.131	8.977	3,71	3,33	518	35.821	8.838	3,71	3,35
<b>VENETO</b>	<b>1.691</b>	<b>117.769</b>	<b>8.883</b>	<b>3,69</b>	<b>3,32</b>	<b>1.653</b>	<b>117.430</b>	<b>8.753</b>	<b>3,63</b>	<b>3,29</b>

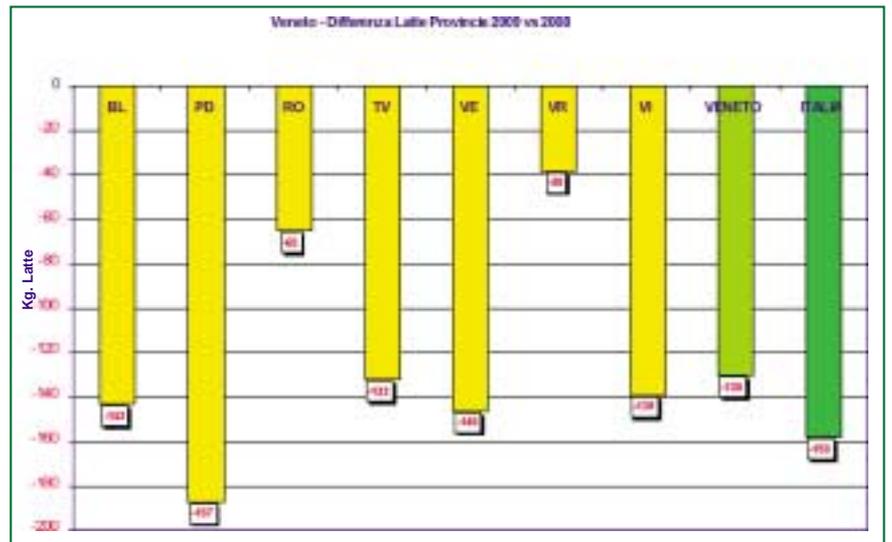
si evidenziano questi risultati:

	Differenza				
	Allevamenti	Vacche Controllate	kg Latte	% Gr.	% Pr.
<b>BL</b>	-10	-39	-143	-0,07	0,01
<b>PD</b>	-2	539	-187	-0,05	-0,02
<b>RO</b>	-2	-144	-65	-0,09	-0,08
<b>TV</b>	-7	219	-132	-0,12	-0,07
<b>VE</b>	-1	-157	-146	0,01	0,00
<b>VR</b>	-6	-447	-38	-0,15	-0,08
<b>VI</b>	-10	-310	-139	0,00	0,02
<b>VENETO</b>	<b>-38</b>	<b>-339</b>	<b>-130</b>	<b>-0,06</b>	<b>-0,03</b>

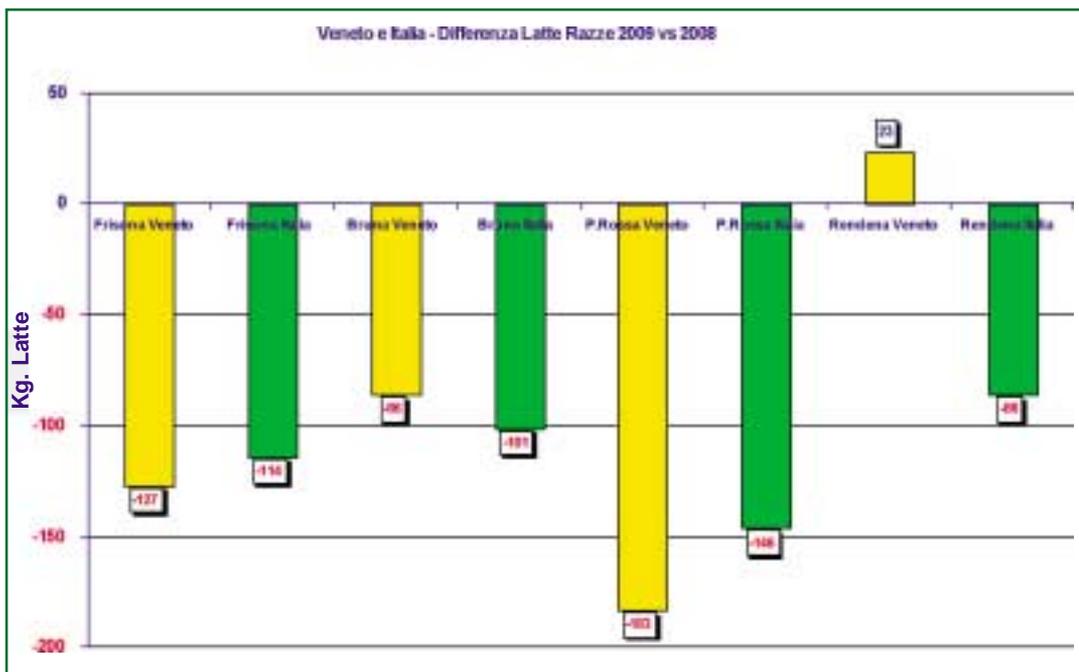
Da quanto esposto si possono trarre le seguenti considerazioni:

- lieve calo nel numero degli allevamenti
- diminuzione delle vacche controllate ad eccezione di PD e TV
- consistente calo della produzione media per vacca controllata (da - 38 Kg a VR a - 187 Kg a PD)
- tenuta dei titoli di grasso e proteina

Per quanto riguarda la produzione di latte la seguente rappresentazione grafica evidenzia il netto calo di oltre un quintale in Veneto (-130 kg), raffrontandola anche con una analoga e peggiore situazione a livello nazionale (-158 kg).



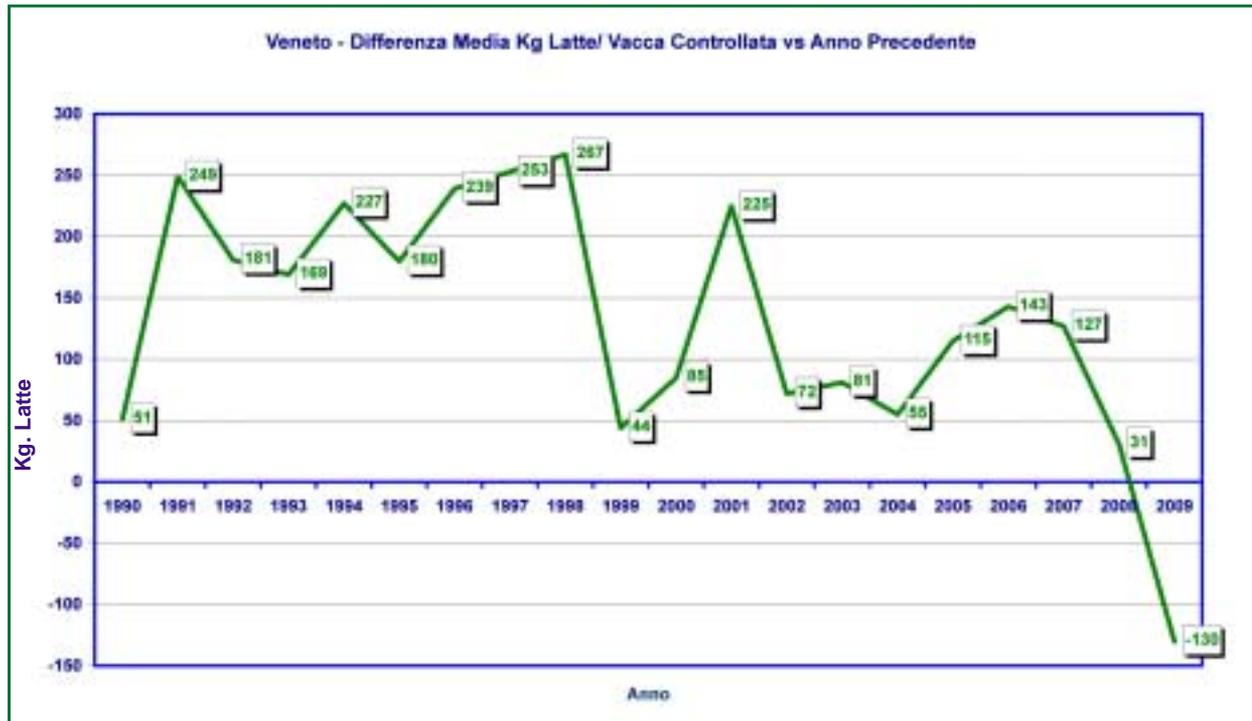
Gli stessi andamenti si riflettono nella differenza della produzione media per vacca controllata nelle principali razze allevate nel Veneto raffrontandole con i dati nazionali.



Solo la razza Rendena nel Veneto ha manifestato un incremento produttivo.

Un dato interessante è il raffronto con le differenze nella produzione per vacca controllata rispetto all'anno precedente degli ultimi 20 anni.

In passato vi era sempre stato un incremento più o meno marcato, mentre l'anno scorso si è manifestato un netto calo



Saranno gli anni futuri a dirci se si è trattato solo di un evento episodico, oppure se vi è realmente un'inversione di tendenza.

Un altro parametro su cui è doveroso ormai puntare l'attenzione è il numero medio di lattazione che riportiamo di seguito, con parziali provinciali, regionali e nazionali.

	Veneto	Italia	BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI
2009	2,50	2,56	2,64	2,52	2,47	2,48	2,36	2,49	2,51
2008	2,52	2,55	2,69	2,53	2,40	2,51	2,34	2,53	2,53

### PRODOTTI CON MARCHIO ITALIALLEVA



**PRODOTTI  
LATTIERO  
CASEARI**



**TREVISO  
VENEZIA  
VERONA**



Distributori Latte Crudo

ITALIALLEVA: un patto di trasparenza tra allevatori e consumatori

Anno	Vacche Controllate	Allevamenti	Vacche x Allevamento	Latte x Vacca q.li	Grasso %	Proteine %
2009	117.430	1.653	71,0	87,53	3,63	3,29
2008	117.769	1.691	69,6	88,83	3,69	3,32
2007	117.925	1.730	68,2	88,52	3,69	3,28
2006	118.567	1.744	67,9	87,25	3,71	3,27
2005	118.658	1.846	64,3	85,82	3,72	3,28
2004	119.744	1.916	62,5	84,67	3,66	3,29
2003	120.313	1.997	60,2	84,12	3,64	3,29
2002	117.860	2.040	57,7	83,31	3,65	3,29
2001	113.908	2.047	55,6	82,59	3,62	3,25
2000	111.467	2.096	53,2	80,34	3,65	3,23
1999	110.044	2.131	51,6	79,49	3,73	3,21
1998	107.218	2.169	49,4	79,05	3,76	3,23
1997	109.298	2.297	47,6	76,38	3,63	3,21
1996	108.698	2.355	46,2	73,85	3,65	3,22
1995	104.149	2.342	44,4	71,46	3,62	3,17
1994	101.643	2.406	42,2	69,66	3,59	3,15
1993	101.160	2.481	40,8	67,39	3,59	3,12
1992	99.880	2.608	38,3	65,70	3,60	3,11
1991	100.599	2.813	35,8	63,89	3,58	3,09
1990	97.772	2.849	34,3	61,40	3,59	3,08
1989	93.497	2.832	33,0	60,89	3,63	3,11
1988	89.300	2.929	30,5	57,55	3,58	3,11
1987	83.464	2.938	28,4	54,39	3,60	3,14
1986	78.922	2.933	26,7	52,82	3,66	3,14

## Cellule Somatiche

Un'analisi importante che viene eseguita dal nostro Laboratorio sui campioni di latte dei controlli funzionali sono le cellule somatiche, indicatori del livello sanitario della mammella.

Nella tabella seguente sono riassunti per gli anni 2008 e 2009 la media complessiva, la % di campioni al di sotto delle 400.000 cellule e la media relativa, la % di campioni sopra le 400.000 e la media relativa.

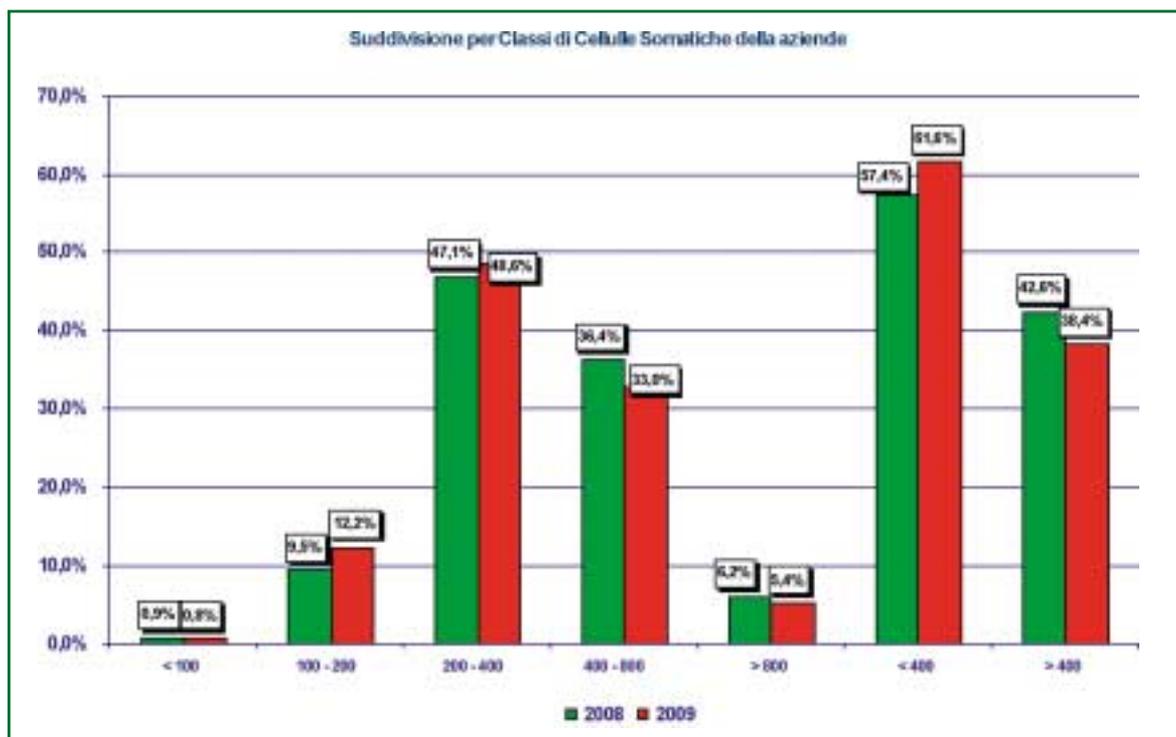
		2008				2008				
		< 400		> 400		< 400		> 400		
	MEDIA	%	Media	%	Media	MEDIA	%	Media	%	Media
<b>BL</b>	348	81	108	19	1.372	328	82	104	18	1.353
<b>PD</b>	461	76	113	24	1.573	425	78	113	22	1.541
<b>RO</b>	488	74	124	26	1.503	485	75	122	25	1.602
<b>TV</b>	400	79	110	21	1.490	389	79	109	21	1.460
<b>VE</b>	441	77	112	23	1.535	466	77	112	23	1.643
<b>VR</b>	434	77	115	23	1.525	417	78	113	22	1.514
<b>VI</b>	376	81	106	19	1.514	371	81	104	19	1.543
<b>VENETO</b>	<b>414</b>	<b>78</b>	<b>111</b>	<b>22</b>	<b>1.521</b>	<b>400</b>	<b>79</b>	<b>109</b>	<b>21</b>	<b>1.524</b>

Come si può notare non vi sono differenze significative nel confronto tra gli anni, mentre differenze significative, con una percentuale di campioni negativi inferiore ci sono per le provincie (BL e VI).

Si riportano inoltre i dati dal 2005 fino al primo quadrimestre 2010 per quanto riguarda le medie regionali. La considerazione che appare evidente è che i campioni positivi (inferiore a 400.000) hanno certamente medie buone (105.000 – 110.000), mentre sopra i 400.000 le medie sono estremamente negative.

	Campioni	Media	< 400		> 400	
			%	Media	%	Media
<b>2005</b>	827.511	411	78	112	22	1.485
<b>2006</b>	833.848	408	79	111	21	1.522
<b>2007</b>	841.713	420	78	112	22	1.537
<b>2008</b>	850.504	414	78	111	22	1.521
<b>2009</b>	839.746	400	79	109	21	1.524
<b>1° Quad. 2010</b>	340.423	375	81	105	19	1.541

Elaborando invece i dati per azienda e raggruppandoli per classi, il confronto con il 2008 indica un netto miglioramento della percentuale di allevamenti con latte migliore come riporta il grafico seguente.



## Caprini

Riportiamo i dati degli ultimi anni dei controlli funzionali delle capre nel Veneto. Gli allevamenti sono arrivati a 23 mentre le capre controllate sono passate a 1.959 (+52 %). I dati relativi alla produzione sono rimasti pressoché invariati, mentre è da rimarcare l'aumento della percentuale di proteine.

	allevamenti	capre	Capre/all.	l latte	gr. %	pr. %
<b>2004</b>	14	1.288	92,0	553	3,05	2,92
<b>2005</b>	17	1.340	78,8	565	3,11	3,00
<b>2006</b>	20	1.617	80,8	587	3,08	2,99
<b>2007</b>	25	1.981	79,2	549	3,05	3,06
<b>2008</b>	25	2.151	86,0	557	3,09	3,07
<b>2009</b>	23	1.959	85,1	555	3,11	3,08

# LELY CENTER Bressanvido

VENDITA E ASSISTENZA NEL CUORE DELLA TUA REGIONE

## NUOVO ASTRONAUT A3 Next



*Per maggiori informazioni e altri prodotti contattate il nostro Ufficio.*



## LELY JUNO

*Robot spingi foraggio automatico*



NOVEST LELY CENTER Bressanvido

Via San Benedetto, 14/o/5

36050 Bressanvido (VI)

Tel: 0444/1831044

Fax: 0444/1831045

e-mail: [bressanvido@bre.lelycenter.com](mailto:bressanvido@bre.lelycenter.com)

— innovators in agriculture —

## Bufalini

Infine si conclude con i dati regionali della specie bufalina.

	allevamenti	bufale	bufale/all.	latte	gr. %	pr. %
<b>2004</b>	4	720	180,0	1.812	8,16	4,68
<b>2005</b>	4	837	209,2	1.799	7,90	4,74
<b>2006</b>	4	815	203,7	1.928	7,97	4,63
<b>2007</b>	5	796	159,2	1.839	7,82	4,66
<b>2008</b>	5	987	197,4	2.002	7,54	4,69
<b>2009</b>	5	921	184,2	1.963	7,68	4,64

## Servizio Controlli Mungitura

Il Servizio Controlli Mungitura (SCM) si è posto anche nel 2009 l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle mastiti ed al miglioramento delle caratteristiche qualitative del latte con il controllo degli impianti di mungitura e dei refrigeratori del latte.

Il servizio si è mantenuto al passo con le nuove e sempre più sofisticate tecnologie introdotte negli allevamenti, aggiornando ed addestrando i tecnici addetti al servizio con specifici corsi organizzati da ARAV e da AIA.

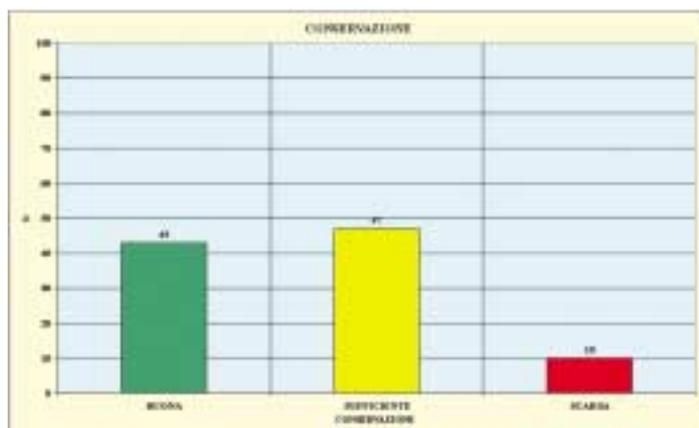
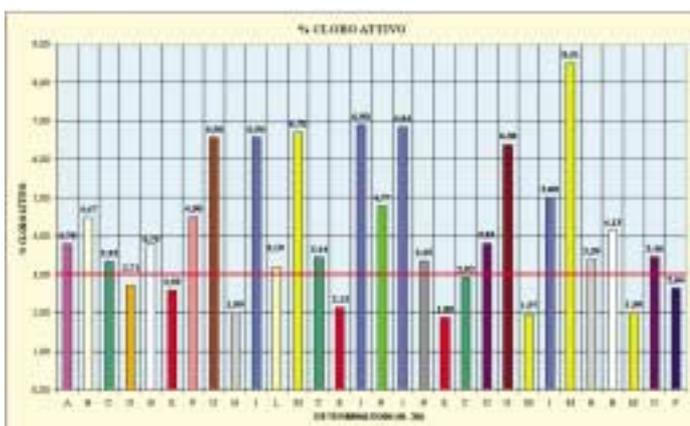
Nel 2009 si è conclusa un'attività di studio e ricerca avviata allo scopo di verificare l'efficacia



sanitizzante dei detergenti cloroattivi liquidi utilizzati negli allevamenti zootecnici per la detersione e la sanificazione di impianti ed attrezzature. Lo studio è stato intrapreso per fornire agli allevatori maggiori conoscenze sulle modalità di conservazione di questi prodotti. Il cloro attivo, presente nei detergenti cloroattivi in percentuali dichiarate all'origine dai vari produttori, è un elemento chimico poco stabile, soggetto a rapida riduzione nel tempo, soprattutto se la conservazione non è attuata correttamente (es. esposizione alla luce, contenitori semichiusi, tempi di conservazione eccessivi).

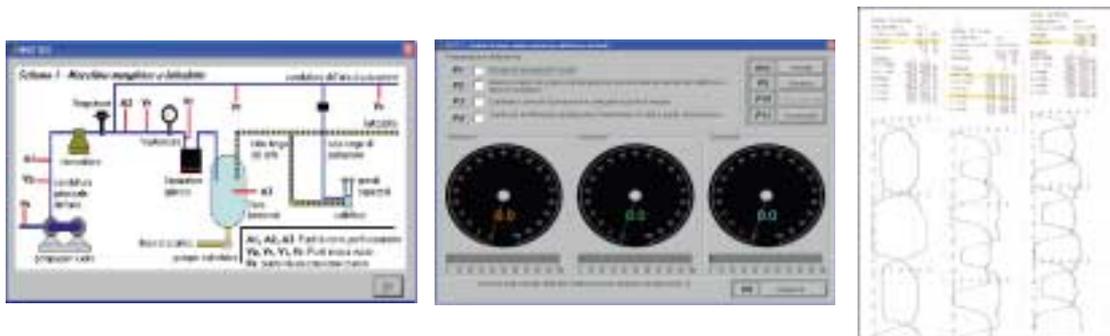
Lo studio, effettuato in collaborazione con il Laboratorio ARAV, ha portato a determinare la percentuale di cloro attivo in 15 prodotti diversi di 30 allevamenti. Da un'analisi dei risultati ottenuti, è emerso che il 23% dei detergenti cloroattivi analizzati possedeva un tenore in cloro attivo non sufficiente a garantire un'efficace sanitizzazione (inferiore al 3%).

Gli esiti dello studio sono stati illustrati e divulgati a tecnici ed operatori del settore (di seguito, da sinistra a destra, due elaborazioni grafiche che illustrano i risultati analitici dei trenta prodotti testati e i giudizi sullo stato di conservazione in azienda).

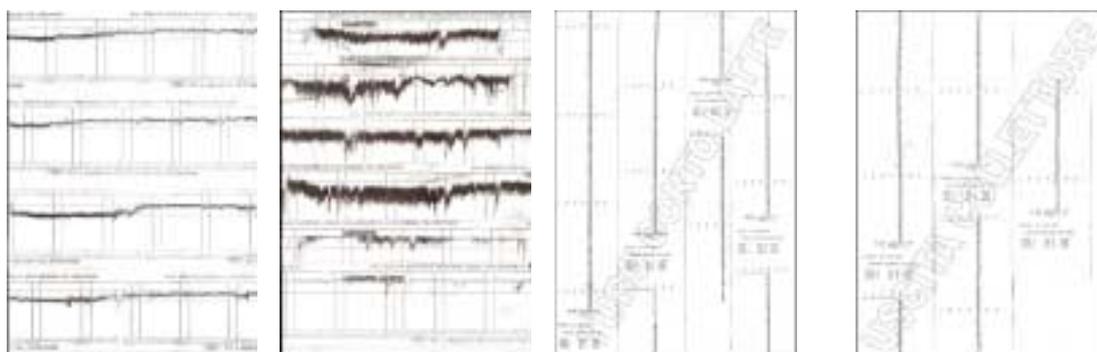


Il Servizio Controlli Mungitura contempla i controlli di seguito descritti.

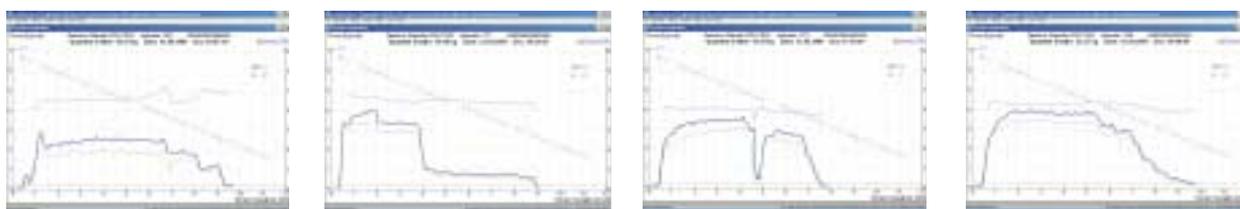
- Il controllo “a secco”; con esso si verifica il funzionamento dell’impianto e dei suoi vari componenti applicando specifiche procedure di controllo. Il controllo avviene fuori degli orari di mungitura. Di seguito, da sinistra verso destra: schema operativo per il controllo di un impianto a lattodotto, sensori elettronici di rilevamento del vuoto, diagrammi di pulsazione.



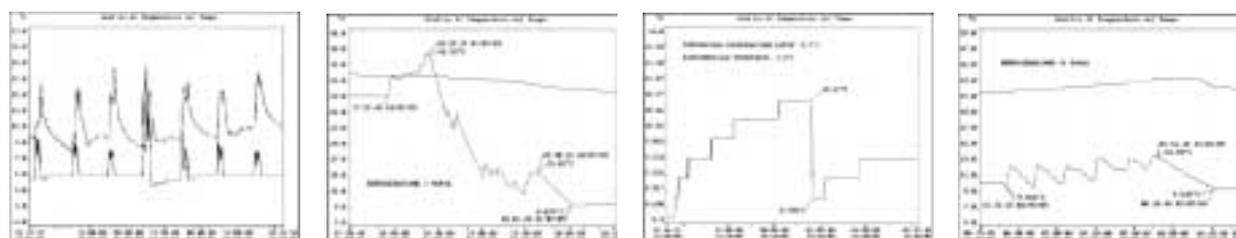
- La prova “dinamica”; essa consente una diagnosi più precisa degli inconvenienti di mungitura. La prova avviene durante la mungitura. Di seguito, alcuni esempi di diagrammi di fluttuazioni del vuoto (nel secondo esempio, da sinistra verso destra, si evidenziano problemi di tipo strutturale e dimensionale dell’impianto controllato);



- Il controllo della “routine” di mungitura; esso permette di rilevare eventuali errori nella operatività degli addetti alla mungitura e verificare se le impostazioni dell’impianto di mungitura sono adeguate (regolazione flussometri latte, tempi di attesa, tempi di stacco). Il controllo avviene durante la mungitura. Di seguito, alcuni esempi di curve di emissione del latte, che evidenziano tempi eccessivi di mungitura.

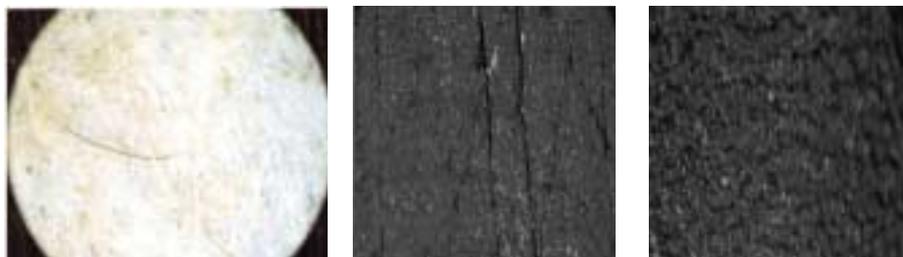


- Il controllo dei refrigeratori del latte; esso consente di verificare i tempi di raffreddamento e la temperatura di conservazione del latte. Di seguito, grafici di temperatura nel tempo di un controllo; da sinistra verso destra: registrazione di più cicli di refrigerazione, refrigerazione I mungitura, refrigerazione II mungitura, temperatura di conservazione del latte, differenziale del termostato.



• L'ispezione igienica degli impianti di mungitura e dei refrigeratori del latte. Essa permette di rilevare carenze nei lavaggi o nelle modalità operative adottate.

Di seguito, da sinistra verso a destra, ispezioni su: un filtro del latte dopo la mungitura, la superficie interna di un tubo in gomma di trasporto del latte e la superficie interna di una guaina entrambe usurate.



Per tutti i controlli descritti, sono compilati e rilasciati all'allevatore specifici documenti tecnici; gli esiti comunicati e commentati.



*Strumenti in dotazione ai tecnici del Servizio Controlli Mungitura*

I controlli a secco nel 2009 confermano un graduale miglioramento per determinati parametri funzionali ed il mantenimento di una sufficiente efficienza per altri.

Le anomalie rilevate sui componenti, espresse come percentuale sul numero totale dei controlli effettuati, sono di seguito elencate:

La media di questi valori risulta essere pari al 12%, un risultato che può definirsi soddisfacente, considerato il notevole numero di ore di lavoro di questi impianti e l'elevata usura di alcuni componenti, quali le parti in gomma.

I controlli dinamici e della "routine" di mungitura hanno rilevato le seguenti anomalie, espresse in percentuale sul numero totale dei controlli effettuati:

• vuoto di lavoro anomalo	3%	• pulsatori	11%
• pompa del vuoto	4%	• collettori	3%
• regolatore del vuoto	38%	• guaine	10%
• indicatore del vuoto	10%	• parti in gomma	13%
• condotta del vuoto	13%	• riserva utile insufficiente	9%
• condotta del latte	20%		

- 41% di tempi di "attesa" allo stacco e tempi di stacco dei gruppi mungitori inadeguati;
- 22% di bimodalità per insufficiente o errata preparazione degli animali;
- 20% di surmungitura o di tempi di trazione eccessivi per insufficiente preparazione alla mungitura o per regolazione del dispositivo di stacco automatico non adeguata.

Il controllo dei refrigeratori del latte, ha evidenziato le seguenti disfunzioni, espresse in percentuale sul numero totale dei controlli effettuati:

- 24% di disfunzioni del termostato;
- 5% di tempi di refrigerazione del latte eccessivi per malfunzionamento del refrigeratore o per eccessive quantità di latte introdotte;
- 12% modalità operative di utilizzo e manutenzione non adeguate.

L'ispezione igienica sugli impianti di mungitura e sui refrigeratori del latte ha evidenziato, sul numero totale dei controlli effettuati, un 12% di problemi igienici per modalità operative di detersione e sanitizzazione non inadeguate o per malfunzionamenti dei sistemi di lavaggio automatici.

Il Servizio Controlli Mungitura si pone come obiettivo il miglioramento continuo delle attività descritte e lo studio e la ricerca di ulteriori nuovi servizi che possano contribuire alla redditività dell'azienda zootecnica.

## Programma di Assistenza Tecnica

Nel 2009 è proseguita l'attività di consulenza alle aziende zootecniche prevista dal Programma di Assistenza Tecnica Specialistica affidato all'ARAV dalla Regione Veneto ed approvato con il DDR n. 203/2009. L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto ha operato in stretta sinergia con le Associazioni provinciali allevatori (APA) e le Associazioni dei produttori del settore bovini da carne (AZOVE e UNICARVE), bovini da latte (APROLAV) e conigli (CONIGLIO VENETO), impegnandosi a proseguire le iniziative attivate negli anni precedenti ed a realizzare gli obiettivi fissati nel programma 2009, sviluppando l'attività di assistenza tecnica e di divulgazione con particolare attenzione alle esigenze degli allevatori ed alle nuove norme in materia di ambiente e benessere degli animali.

Nel 2009 l'attività prevista dal Programma di Assistenza tecnica specialistica che ha visto coinvolte tutte le principali Associazioni Zootecniche della nostra Regione, è stata estesa anche ai comparti bufalino ed avicunicolo ed ha interessato complessivamente n° 1341 aziende zootecniche di tutte le province del Veneto (tab. 1a), pari al 94,0% delle aziende previste nel programma iniziale (tab. 1a.1). Rispetto all'anno precedente le aziende aderenti sono aumentate (tab. 2a) e si prevede che per l'anno in corso vi sia un ulteriore incremento delle adesioni, in particolare delle aziende con bovini da latte. Sono state realizzate complessivamente n. 14.683 visite aziendali, pari al 82,4% delle consulenze previste, con alcune differenze nel grado di realizzazione tra le singole specie zootecniche. La consulenza e l'assistenza tecnica alle aziende zootecniche richiede una frequenza nelle visite aziendali che è difficile da determinare a priori, in quanto le esigenze e le necessità delle aziende si modificano nel corso dell'anno in funzione delle diverse problematiche che interessano il ciclo produttivo degli animali allevati. Queste visite consentono al tecnico di seguire con continuità la gestione dell'azienda e di dialogare e confrontarsi con l'allevatore favorendo la diffusione di nuove tecniche e tecnologie che, se correttamente applicate, contribuiscono a migliorare l'efficienza aziendale nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale.



Oltre alle visite aziendali sono state realizzate altre iniziative di informazione ed aggiornamento dei tecnici e degli allevatori. Tra queste attività di divulgazione ed aggiornamento sono state privilegiate le riunioni tecniche, proprio per favorire la diffusione delle nuove tecnologie, la crescita professionale ed il confronto tra gli allevatori. Per tutte le aziende di bovini da latte, a fronte della grave crisi del settore con prezzi di vendita del latte sempre meno remunerativi, c'è la necessità di una consulenza specialistica che presti la massima attenzione a tutti gli aspetti tecnici, finalizzati all'ottimizzazione dei fattori di produzione ed al miglioramento del reddito aziendale. In particolare per le aziende socie delle cooperative che stanno perseguendo l'obiettivo di migliorare la resa casearia del latte, vi sarà la necessità di aderire al PATS per utilizzare consulenze specialistiche che consentano loro di garantire la produzione di un latte con le caratteristiche richieste per le diverse produzioni casearie. Per dare una concreta risposta a queste ri-

## Mascalcia bovina

pareggio e trattamento piedi

Pesavento Francesco

cell. 328.6924262



chieste che vengono dai produttori c'è la necessità di poter disporre di adeguate risorse finanziarie che consentano di intervenire sul maggior numero di aziende possibile.

L'attività di assistenza tecnica specialistica, proprio per il fatto che usufruisce di un finanziamento pubblico da parte della Regione Veneto, oltre all'obiettivo di migliorare il reddito aziendale, deve produrre anche risultati che possiamo definire di "interesse pubblico", a beneficio del cittadino, contribuente e consumatore. Consapevoli di queste legittime aspettative che provengono dall'Ente Pubblico, le aziende zootecniche che aderiscono al programma di assistenza tecnica, sono costantemente impegnate sia a migliorare la loro competitività, sia a realizzare interventi ed iniziative volte a garantire la salubrità e la qualità dei prodotti, una corretta gestione ed utilizzo dei reflui zootecnici, il benessere degli animali e la sicurezza di chi opera in allevamento.

**Tab.1a** - Consulenza e Assistenza Tecnica Individuale: Aziende interessate

	Bovini da latte			Suini			Bovini carne	Equini	Avi- cunicoli	Ovi- caprini	Bufalini	Totale
	C	A	Totale	B	C	Totale	B	B	B	B	C	
Belluno	78	3	81	0	0	0	2	8	0	6	0	97
Padova	205	57	262	6	0	6	15	2	5	2	1	293
Rovigo	28	6	34	6	0	6	9	0	0	1	0	50
Treviso	186	44	230	10	5	15	9	6	0	1	0	261
Venezia	74	88	162	2	0	2	14	15	15	0	1	209
Verona	122	30	152	0	4	4	19	14	0	2	0	191
Vicenza	188	39	227	3	0	3	1	2	0	7	0	240
<b>Totale</b>	<b>881</b>	<b>267</b>	<b>1.148</b>	<b>27</b>	<b>9</b>	<b>36</b>	<b>69</b>	<b>47</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>1.341</b>

**Tab. 1a 1** Grado di realizzazione

	Bovini da latte			Suini			Bovini carne	Equini	Avi- cunicoli	Ovi- caprini	Bufalini	Totale
	C	A	Totale	B	C	Totale	B	B	B	B	C	
Previste	932	272	1.204	28	9	37	71	70	22	20	2	1.426
Realizzate	881	267	1.148	27	9	36	69	47	20	19	2	1.341
Grado di realizzazione	94,5	98,2	95,3	96,4	100,0	97,3	97,2	67,1	90,9	95,0	100,0	94,0

**Tab. 2a** Confronto adesioni anno 2008 e 2009

Adesioni anno	Bovini latte n°	Suini n°	Ovicapri n°	Bovini carne n°	Equini n°	Bufalini n°	Avicunicoli n°	TOTALE n°
2008	1106	34	18	71	24	0	0	1253
2009	1148	36	19	69	47	2	20	1341

### Valutazione attività svolta

Per quanto riguarda la valutazione dell'attività svolta, nelle specifiche schede elaborate dalle singole associazioni, per specie e per formula di intervento, le aziende sono state valutate singolarmente e complessivamente in funzione degli obiettivi da raggiungere e dei risultati ottenuti.

Dall'analisi dei dati si può vedere che l'attività di consulenza interessa tutte le varie fasi della gestione di un'azienda zootecnica e, pur ottenendo dei miglioramenti su molti aspetti, in alcuni casi si registrano dei peggioramenti, segno questo che l'azienda ha incontrato dei problemi nuovi che non è stata in grado di risolvere, in qualche caso dovuti solo ad un andamento stagionale sfavorevole o ad una situazione contingente.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

# PROVINCIA di VICENZA ASSESSORATO AGRICOLTURA

## 2

### RASSEGNA NAZIONALE razza **BURLINA**

## 2

### ASTA NAZIONALE CASTRONI di **BURLINA**



## Sabato 4 settembre '10

presso l'Azienda Agricola Sperimentale "La Decima" - Montecchio Precalcino - Via Europa Unità, 12  
con inizio ore 10,00 Incontro tecnico:

**Presentazione risultati preliminari progetto "BIOVI" 2007-2013**

## Domenica 5 settembre '10 - Asta Pubblica

presso l'Azienda Agricola Sperimentale "La Decima" - Montecchio Precalcino - Via Europa Unità, 12  
con inizio ore 9,00 sino alle ore 10,00

**Rassegna delle razze presenti in azienda:**

razza Frisone Italiana, razza Pojese, razza Burlina, razza Bianca Valpadana "Bisa" dalle ore 10,00 in poi

**2ª Asta nazionale pubblica di castroni di Burlina,**

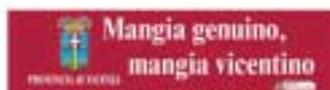
di proprietà dell'Amministrazione Provinciale con messa all'asta di soggetti di varia età e peso

**Esposizione di attrezzature zootecniche-agricole**

**durante tutta la giornata, degustazione di prodotti locali e visita interna  
dell'Azienda Agricola Sperimentale "La Decima"**

**La manifestazione è aperta al pubblico in forma totalmente GRATUITA**

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013  
Organismo responsabile dell'attuazione: Provincia di Vicenza  
Assessorato Agricoltura - Regione del Veneto - Direzione Piani e Progetti del Settore Pianura



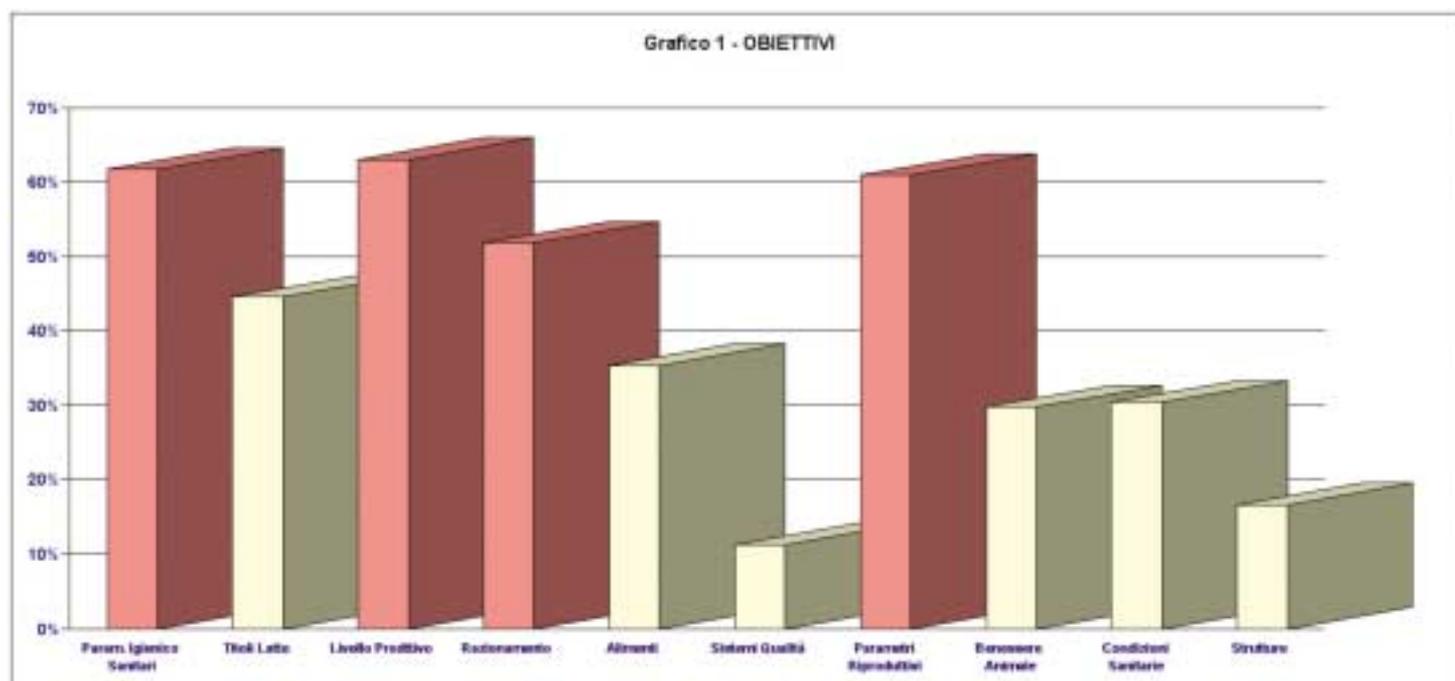
## Bovini latte

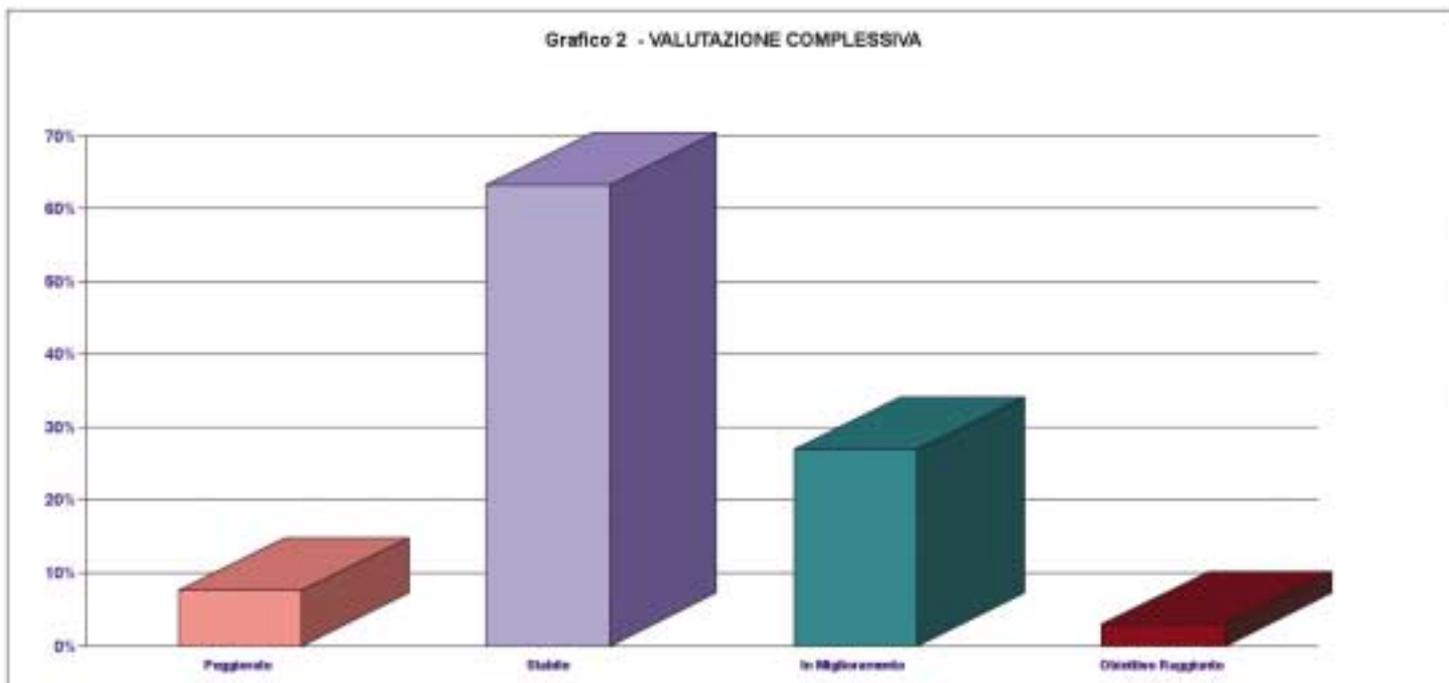
Da un'elaborazione statistica dei dati relativi agli obiettivi da raggiungere e dei risultati ottenuti, emerge che, tra i diversi obiettivi di miglioramento, le aziende hanno dato priorità al Livello produttivo (63,1%), Parametri igienico sanitari (61,8%), ai Parametri riproduttivi (61,0%) e al Razionamento (51,8%). Oltre a questi obiettivi prioritari le aziende hanno operato puntando anche al miglioramento della qualità del latte, delle condizioni sanitarie e del benessere degli animali (tab.1 e grafico 1).

**Tab. 1** Bovini Latte Attività Svolta: obiettivi e valutazioni

	Numero	P	S	M	R	%	Peggiorato	Stabile	in Miglioram.	Obiettivo Raggiunto
Aziende	1105									
Obiettivi										
Param. Igienico Sanitari	683	101	372	185	25	61,81%	14,79%	54,47%	27,09%	3,66%
Titoli Latte	493	11	343	110	29	44,62%	2,23%	69,57%	22,31%	5,88%
Livello Prodttivo	697	91	401	193	12	63,08%	13,06%	57,53%	27,69%	1,72%
Razionamento	573	17	379	174	3	51,86%	2,97%	66,14%	30,37%	0,52%
Alimenti	391	9	260	114	8	35,38%	2,30%	66,50%	29,16%	2,05%
Sistemi Qualità	125	12	86	26	21	11,31%	9,60%	68,80%	20,80%	16,80%
Parametri Riproduttivi	674	75	425	159	4	61,00%	11,13%	63,06%	23,59%	0,59%
Benessere Animale	329	10	205	123	15	29,77%	3,04%	62,31%	37,39%	4,56%
Condizioni Sanitarie	336	14	240	80	4	30,41%	4,17%	71,43%	23,81%	1,19%
Strutture	184	0	126	42	10	16,65%	0,00%	68,48%	22,83%	5,43%
Totale	4485	340	2837	1206	131		7,58%	63,26%	26,89%	2,92%

Una valutazione complessiva dei risultati ottenuti per i diversi parametri evidenzia una situazione di stabilità per il 63,3%, di miglioramento per il 26,9%, di peggioramento per il 7,6% ed il raggiungimento dell'obiettivo per il 2,9% (grafico 2).





La valutazione dei singoli obiettivi evidenzia che nel corso del 2009 si è registrato un discreto miglioramento per tutti gli obiettivi che comunque risultano raggiunti in misura limitata.

Il rilievo delle patologie è continuato come gli anni precedenti anche se in un numero limitato di aziende. In particolare si evidenzia che la mastite è la patologia più frequente e, se ne calcoliamo il relativo costo vediamo che questo incide notevolmente nell'allevamento della vacca da latte soprattutto come latte scartato ma anche come calo produttivo conseguente, oltre che come spesa di farmaci e visite veterinarie.

In termini economici il costo di tutte le patologie sulle vacche iscritte è stimato in 16 milioni di euro. Riducendo la mastite del 50% si stima in un milione di euro il beneficio economico a livello regionale. Nelle stalle ad elevata incidenza mastite, una riduzione del 50% porterebbe ad un beneficio di 15 mila euro ogni 100 vacche.

Sono cifre importanti che richiedono di porre la massima attenzione al problema per investire le risorse disponibili in modo da trarne la maggiore utilità.

### **Bovini carne**

Nel 2009 le aziende hanno dato priorità ai seguenti obiettivi: Migliorare le condizioni di allevamento, Aumentare l'efficienza alimentare e Migliorare lo standard igienico.

Condizioni di allevamento: attività di informazione e formazione degli allevatori sulle modalità di allevamento da applicare per garantire un livello adeguato di benessere agli animali. Controllo dei principali parametri ambientali (temperatura, umidità, ricambio d'aria, igiene, spazio a disposizione), delle razioni e dei prodotti acquistati.

UNICARVE per la prima volta ha previsto la valutazione delle carcasse al macello dal punto di vista sanitario al fine di rilevare eventuali patologie dipendenti da squilibri alimentari o da una profilassi non ben calibrata. Visti i positivi risultati ottenuti, tale attività sarà proposta anche per il 2010.

Standard igienico: l'attività di consulenza è stata rivolta anche alla diffusione ed all'implementazione del "Manuale di Buona Prassi", provvedendo nel contempo alla formazione e adozione da parte dell'allevatore di modalità operative e gestionali atte a garantire la sicurezza alimentare e la rintracciabilità del prodotto carne, nonché degli alimenti acquistati o prodotti in azienda.

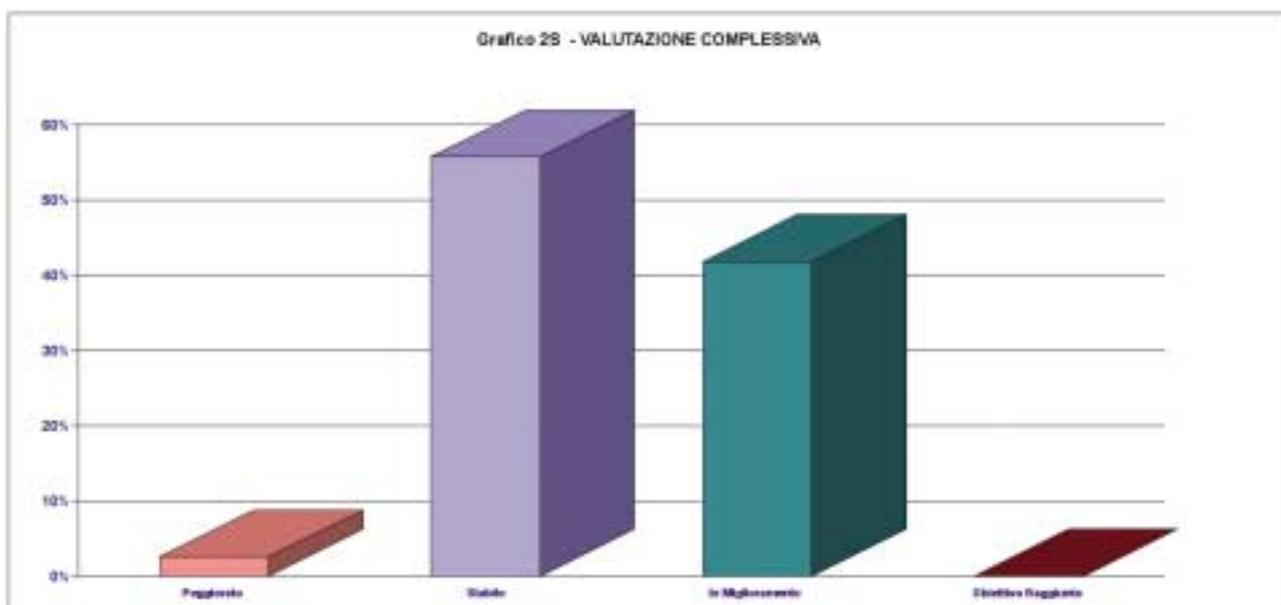
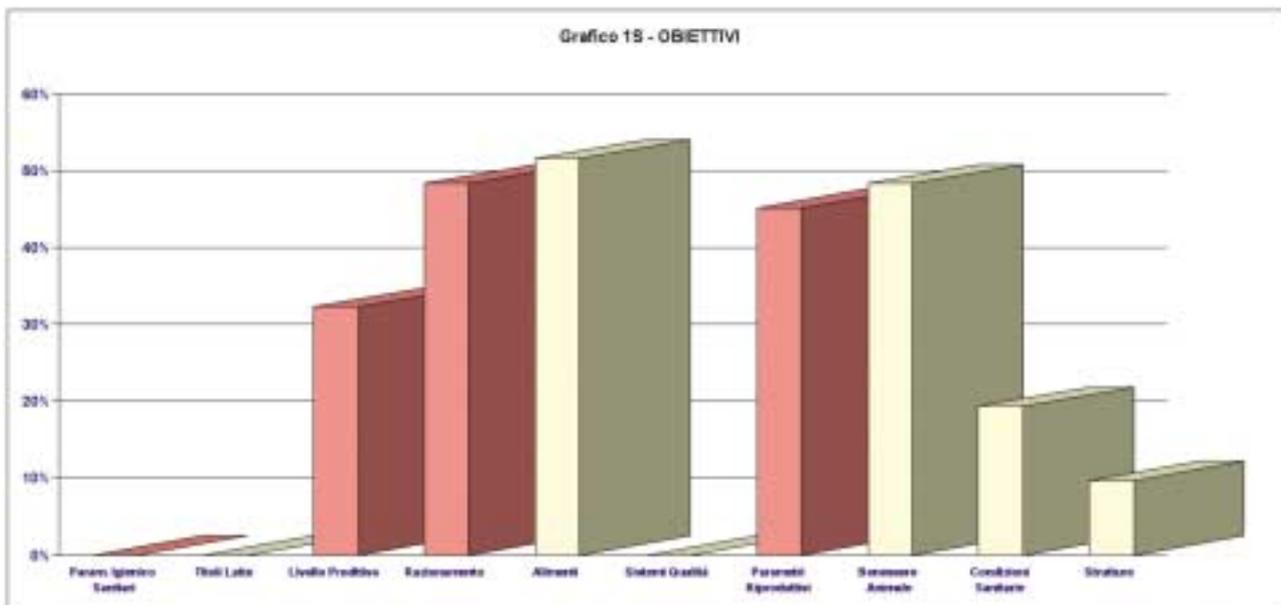
Efficienza alimentare: l'attività di assistenza tecnica nella valutazione delle razioni alimentari è stata supportata da un programma di analisi sia per il monitoraggio dei prodotti alimentari sia per la verifica specifica di alcuni parametri.

### **Suini**

L'attività di assistenza tecnica agli allevamenti suini nel corso del 2009 ha interessato n. 35 aziende suinicole. Tra i diversi obiettivi di miglioramento le aziende hanno dato priorità alla produzione e conservazione degli alimenti (51,6%), benessere animale (48,4%) e razionamento (48,4%). Per il comparto suini la valutazione dei singoli obiettivi evidenzia che nel corso del 2009 si è registrato un miglioramento complessivo del 41,2% (tab.2 grafici 1S-2S).

**Tab.2** Suini attività svolta: obiettivi e valutazioni

	Numero	P	S	M	R	%	Peggiorato	Stabile	in Miglioram.	Obiettivo Raggiunto
Aziende	31									
Obiettivi										
Param. Igienico Sanitari	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titoli Latte	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Livello Prodttivo	10	1	5	4	0	32,26%	10,00%	50,00%	40,00%	0,00%
Razionamento	15	0	8	7	0	48,39%	0,00%	53,33%	46,67%	0,00%
Alimenti	16	0	12	4	0	51,61%	0,00%	75,00%	25,00%	0,00%
Sistemi Qualità	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametri Riproduttivi	14	1	5	8	0	45,16%	7,14%	35,71%	57,14%	0,00%
Benessere Animale	15	0	10	5	0	48,39%	0,00%	66,67%	33,33%	0,00%
Condizioni Sanitarie	6	0	4	2	0	19,35%	0,00%	66,67%	33,33%	0,00%
Strutture	3	0	0	3	0	9,68%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Totale	79	2	44	33	0		2,53%	55,70%	41,77%	0,00%



Ampio spazio ha avuto anche la consulenza alla gestione aziendale, in particolare della fase riproduttiva, sulla base dei parametri riproduttivi e produttivi raccolti ed elaborati in azienda con l'utilizzo di una procedura informatizzata. L'utilizzo degli esiti delle diagnosi di gravidanza e dei ritorni in calore ha consentito di analizzare in modo più approfondito gli aspetti gestionali correlati alla fase riproduttiva e di proporre eventuali modifiche delle tecniche e delle modalità di rilevazione dei calori e degli interventi di F.A..

In alcune aziende sono state verificate le formulazioni dei mangimi sulla base di specifiche analisi che hanno

consentito di impostare un bilancio dell'azoto ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici.

### Ovicapriini

L'attività di assistenza tecnica agli allevamenti ovicapriini nel corso del 2009 ha interessato 19 aziende. L'attività di consulenza specialistica ha affrontato in particolare aspetti relativi all'alimentazione nelle fasi della lattazione e della gestazione, i programmi di svezzamento ed ingrasso dei capretti ed iniziative di monitoraggio in collaborazione con Veneto Agricoltura. In buona parte degli allevamenti si sono consolidate negli

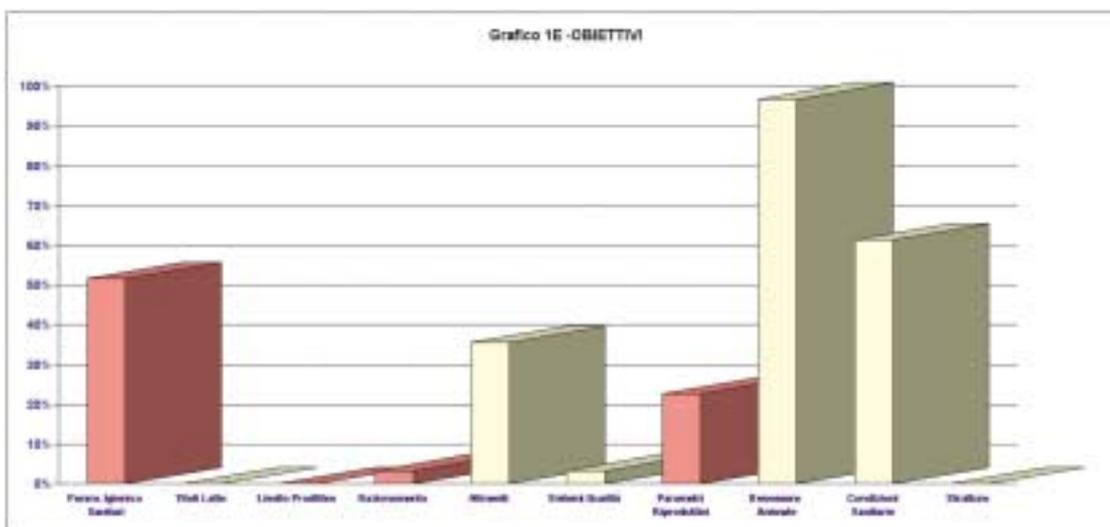
ultimi due anni delle pratiche di svezzamento e ingrasso dei capretti che hanno consentito di contenere la mortalità al di sotto del 10%.

### Equini

L'attività di assistenza tecnica agli allevamenti equini nel corso del 2009 ha interessato n. 47 aziende. Tra i diversi obiettivi di miglioramento le aziende hanno dato priorità al benessere animale (96,8%), alle condizioni sanitarie (61,3%) e ai parametri igienico sanitari (51,6%). Per questi parametri i dati elaborati evidenziano una sostanziale stabilità (tab.3 - grafici 1E-2E)

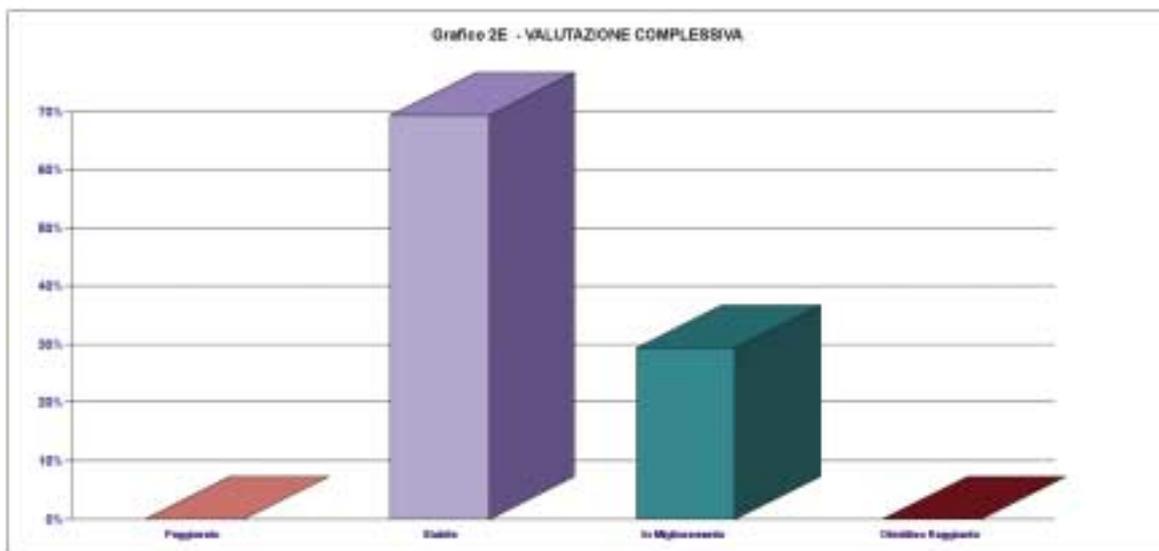
**Tab. 3** Equini attività svolta: obiettivi e valutazioni

	Numero	P	S	M	R	%	Peggiorato	Stabile	in Miglioram.	Obiettivo Raggiunto
Aziende	31									
Obiettivi										
Param. Igienico Sanitari	16	0	13	3	0	51,61%	0,00%	81,25%	18,75%	0,00%
Titoli Latte	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Livello Prodttivo	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Razionamento	1	0	0	1	0	3,23%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Alimenti	11	0	5	6	0	35,48%	0,00%	45,45%	54,55%	0,00%
Sistemi Qualità	1	0	0	1	0	3,23%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Parametri Riproduttivi	7	0	6	1	0	22,58%	0,00%	85,71%	14,29%	0,00%
Benessere Animale	30	0	18	12	0	96,77%	0,00%	60,00%	40,00%	0,00%
Condizioni Sanitarie	19	0	17	2	0	61,29%	0,00%	89,47%	10,53%	0,00%
Strutture	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	85	0	59	26	0		0,00%	69,41%	30,59%	0,00%



## Conigli

Nel 2009 è stata estesa l'attività di assistenza tecnica anche al comparto cunicolo. L'attività di assistenza tecnica ha interessato 20 aziende e, oltre alla consulenza sul benessere animale e sulla gestione aziendale, in alcuni allevamenti si è cercato di avviare la produzione del coniglio "naturalmente arricchito di omega 3".



Per questo tipo di produzione è stata messa a punto una alimentazione dei conigli in grado di "modificare" naturalmente il rapporto tra Acidi Grassi Saturi e Polinsaturi. Le prime verifiche analitiche sulla carne prodotta hanno mostrato una significativa diminuzione di Acidi Grassi Saturi ed un incremento di Polinsaturi e Omega 3.

## Risultati Produttivi e Riproduttivi

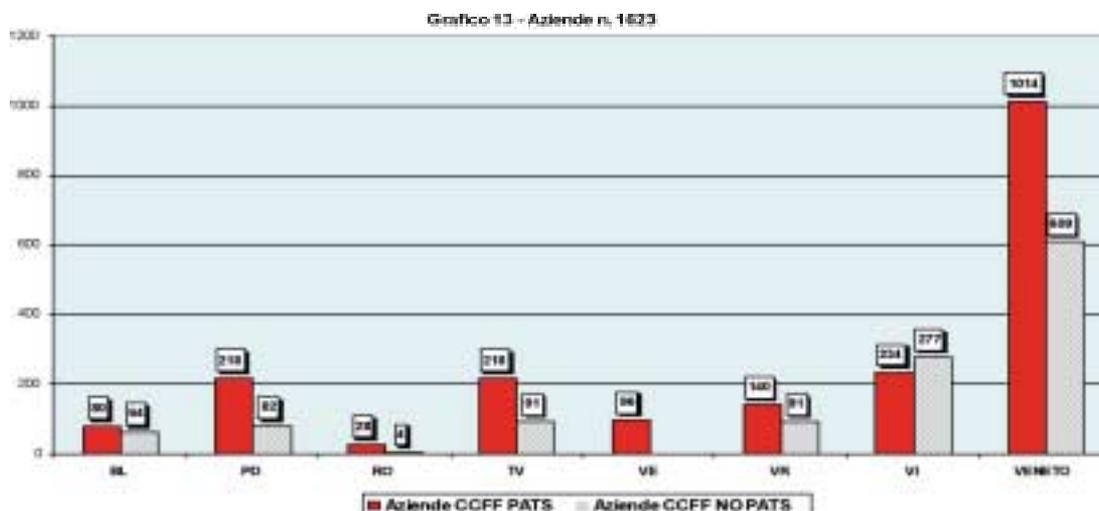
Per valutare l'efficacia del servizio di consulenza, sono stati presi in esame i seguenti parametri produttivi e riproduttivi: produzione di latte, cellule somatiche ed intervallo parto-concepimento.

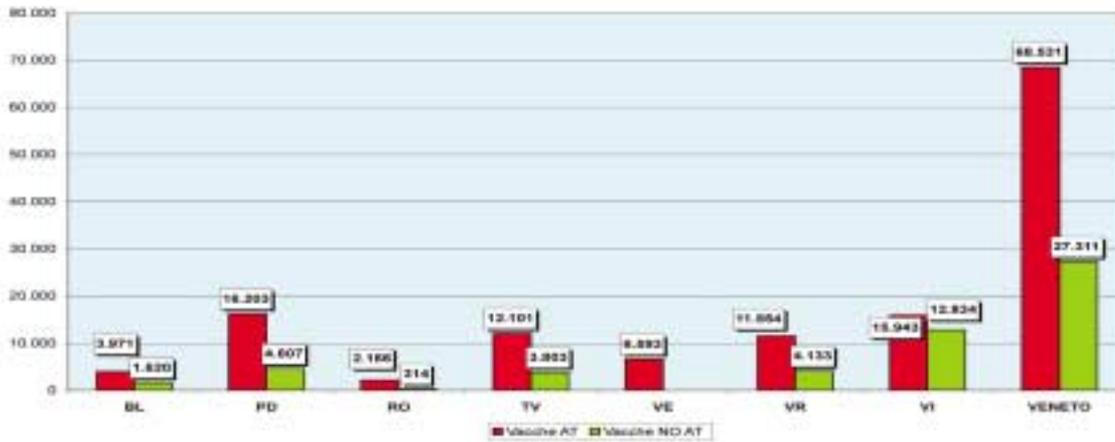
Questi parametri sono stati calcolati per le aziende sottoposte ai controlli funzionali, e quindi le aziende aderenti al programma di assistenza tecnica nel 2009 sono state confrontate con quelle non aderenti (tab.4).

**Tab. 4** Bovini Latte confronto aziende CCFF (AT e NO AT) 2009

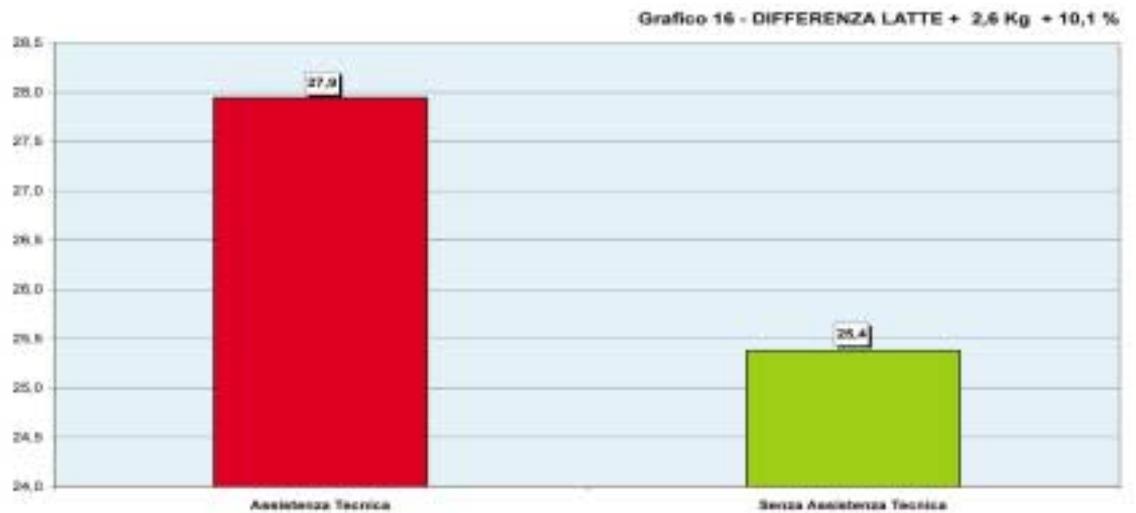
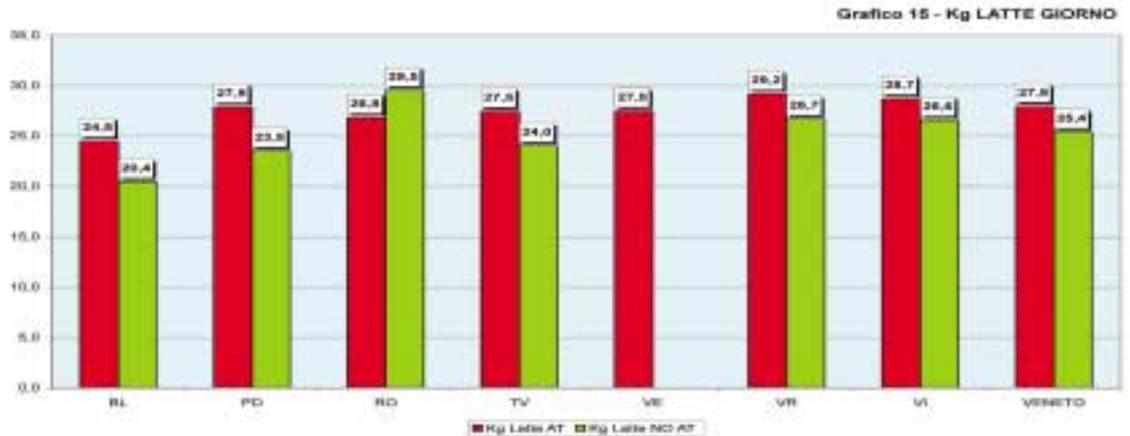
PV	Aziende PATS vacche latte	Aziende CCFF PATS	%	Aziende CCFF no PATS	Vacche AT	Vacche no AT	Kg Latte AT	Kg Latte no AT	EVM AT	EVM no AT	Cellule AT	Cellule no AT	PC AT	PC no AT
BL	81	80	98,77%	64	3.971	1.620	24,5	20,4	8.555	6.616	282	315	155	139
PD	262	218	83,21%	82	16.203	4.607	27,9	23,5	9.868	8.247	375	410	167	166
RO	34	28	82,35%	4	2.166	314	26,8	29,5	9.580	10.145	436	350	176	180
TV	230	218	94,78%	91	12.101	3.803	27,5	24,0	9.619	8.980	343	371	159	170
VE	162	96	59,26%		6.593		27,5		9.596		407		165	
VR	152	140	92,11%	91	11.554	4.133	29,2	26,7	10.226	9.198	373	372	168	158
VI	227	234	103,08%	277	15.943	12.834	28,7	26,6	10.008	9.247	313	343	157	163
	1148	1014	88,33%	609	68.531	27.311	27,9	25,4	9.806	8.888	352	361	163	163

Le aziende (n°1.623) e le vacche (n° 95.842) aderenti ai controlli funzionali sono state suddivise, per provincia e totale Veneto, tra aziende e vacche con assistenza tecnica e senza assistenza tecnica (grafici 13 e 14).

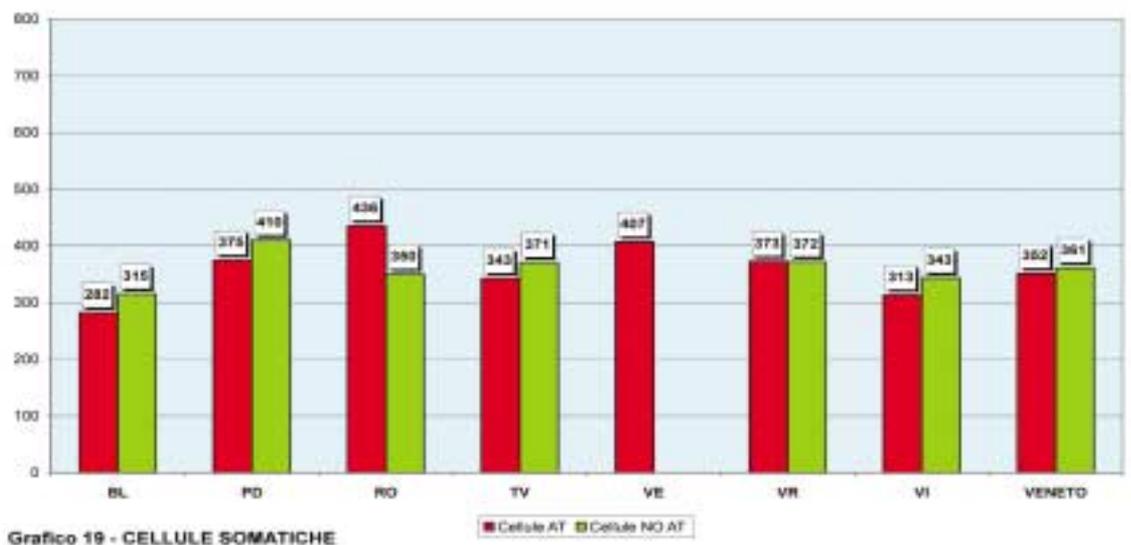




Dall'analisi dei singoli parametri considerati si rileva che il livello produttivo risulta mediamente più alto di circa il 10% nelle aziende aderenti al programma di assistenza tecnica (grafici 15-16).

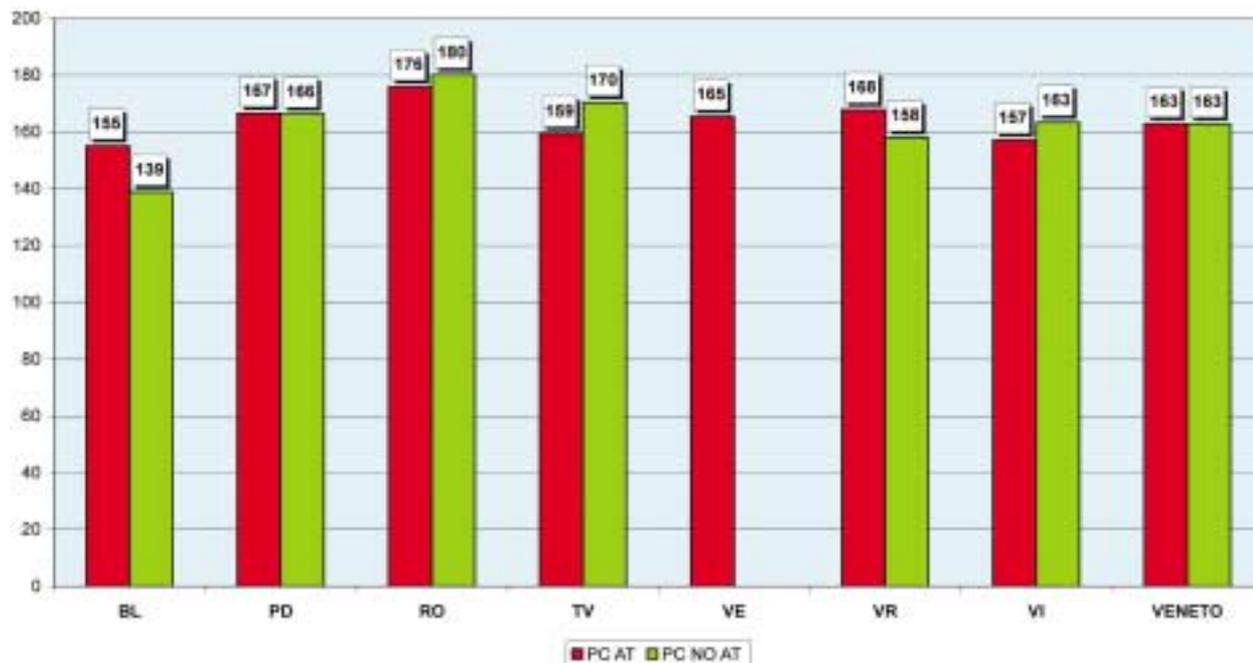


Gli altri due parametri che sono, uno di carattere igienico sanitario, le cellule somatiche del latte, l'altro gestionale riproduttivo, l'intervallo parto-concepimento, non denotano differenze significative tra le due categorie di aziende (grafici 19 e 21).



Gli altri due parametri che sono, uno di carattere igienico sanitario, le cellule somatiche del latte, l'altro gestionale riproduttivo, l'intervallo parto-concepimento, non denotano differenze significative tra le due categorie di aziende (grafici 19 e 21).

Grafico 21 - PARTO CONCEPIMENTO gg



Questi risultati evidenziano e confermano la validità del programma di assistenza tecnica: le aziende aderenti si sono avvantaggiate come livello produttivo senza avere nessuna conseguenza negativa sugli altri importanti parametri. Possiamo pertanto aggiungere che sanità del latte e degli animali e fertilità non sono in contrasto con il livello produttivo, almeno nella nostra realtà regionale. Sarà una sfida per il futuro riuscire a migliorare anche questi aspetti senza rinunciare ai risultati ottenuti come livello produttivo.

### Costo litro latte

Tra gli obiettivi e le attività del Programma di Assistenza Tecnica è previsto di approfondire i diversi fattori che incidono sul costo di produzione del latte.

La procedura utilizzata per il rilevamento prevede l'utilizzo di un software denominato "WinCola", sviluppato all'interno della nostra organizzazione. Inizialmente è stato messo a punto come modello dinamico di simulazione il quale, una volta inseriti i dati aziendali, ha lo scopo di valutare gli effetti sul costo delle variazioni che si potevano imprimere ad alcuni fattori del modello tra quelli che erano gli input del programma.

Si può rilevare così che il livello produttivo medio per vacca è il primo fattore di variazione per il costo di produzione, ma si riesce a quantificare anche l'effetto dei parametri riproduttivi sulla redditività dell'allevamento rendendo evidente la dinamicità del sistema per la produzione del latte.

Da alcune nostre elaborazioni relative al 2009, ci sembra di vedere che pur con le difficoltà dovute al prezzo del latte in flessione, e all'aumentare di alcuni costi e sempre nuovi vincoli imposti nella gestione degli allevamenti, le aziende meglio dimensionate e con giusto rapporto tra capitali e lavoro e con parametri tecnico gestionali buoni, riescono a mantenersi attive anche in questa situazione di mercato. Possiamo aggiungere che non c'è più spazio per inefficienze tecniche o gestionali, pena una rilevante compromissione del reddito dell'allevatore.

Modificato il programma "WinCola" da modello di simulazione a sistema più semplice di rilevamento dati e analisi del costo, abbiamo raccolto i dati di 35 aziende della nostra regione della zona di pianura. Non disponiamo ancora di un'elaborazione statistica che analizzi tutti i possibili effetti dei parametri rilevati, questi saranno oggetto di un'ulteriore pubblicazione, ma dalle prime osservazioni ci risulta un costo medio del litro di latte di 0,3830 €, che fa quasi pareggio con i prezzi del latte percepiti (0,3801 €).

Il reddito da lavoro dell'imprenditore per lo più lavoratore, in quanto si tratta principalmente di aziende a conduzione diretta, è risultato pari a 13,59 €/ora che è molto simile al costo della retribuzione oraria di un lavoratore dipendente.

La capitalizzazione media è di 5.211 € per vacca, con forti differenze da azienda ad azienda per cui in certi casi i beni sono vecchi e in gran parte ammortizzati, mentre in qualche caso siamo in presenza di recenti costruzioni. Alcune

aziende sono indebitate e pagano una spesa di interessi passivi.

La voce di costo principale rimane sempre l'alimentazione rappresentando il 50 % circa, la seconda il lavoro con un 23,1% e con una variabilità che dipende molto dalla dimensione e organizzazione dell'azienda. Infatti il costo del lavoro passa da 0,1203 € al litro nelle aziende con meno di 50 vacche, a 0,0685 € al litro nelle stalle con più di 100 vacche. Gli ammortamenti, per la situazione già detta ci risultano modesti e pari al 3 - 4% e di poco superiori alla spesa media per la quota latte che incide per il 3,08% del costo in media. Le spese sanitarie sono mediamente pari al 2,54%, e risultano più elevate nelle stalle grandi (0,0134 €/litro) rispetto alle stalle piccole (0,0092 €/litro) le fecondazioni incidono per 1,4% ma ci sembra interessante rilevare che per tutte le pratiche burocratiche si spendono 0,0043 €/litro, ossia l'1,01 % del costo e anche questo costo risulta incidere meno nelle stalle più grandi rispetto alle piccole (0,0026 vs. 0,0056) mentre i servizi APA costano 0,0021 € pari allo 0,5% del costo totale e senza significative variazioni di incidenza tra stalle di diversa dimensione.

L'attività svolta si chiude con un risultato positivo sia in termini di realizzazione dei servizi e delle iniziative previste nel programma operativo 2009, sia per quanto riguarda i risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi di miglioramento dei parametri fissati dalle singole aziende.

Gli allevatori apprezzano il lavoro svolto e chiedono di poter contare anche per i prossimi anni sulla consulenza specialistica di uno staff tecnico che, grazie ad una buona preparazione professionale e ad una lunga esperienza, rappresenta un riferimento ed un supporto indispensabile per consentire alle aziende di affrontare le nuove sfide che attendono il settore zootecnico e di continuare nella loro attività imprenditoriale.

L'ARAV inoltre, quale Organismo di Consulenza riconosciuto ai sensi del DGR 1856/2007, nel 2009 ha operato fornendo i servizi di consulenza aziendale nel campo della condizionalità previsti dalla misura 114 del Programma di

## Mu.Sa. Services di Muffato e C.

cell. 348.4432395 fax 049.8713437



*il mais giusto per le tue esigenze di qualità e produttività*



# FERTI-QUALITY

LA RISPOSTA PIU' EFFICACE PER AIUTARE LE TUE VACCHE

Principio attivo	Principio Attivo
Vit. A Supra ®	Melionina SMARTAMINE ®
Vit. E	Mn Chelato KEYSHURE ®
Vit. H (biotina)	Fe Chelato KEYSHURE ®
Vit. PP NASHURE®	Cu Chelato KEYSHURE ®
Colina REASHURE ®	Zn Chelato KEYSHURE ®
Beta- Carotene	Seleno-melionina ALKOSEL ®
Ac. Folico	Iodio

**Ripristina l'attività ovarica**  
**Stimola il sistema immunitario**  
**Aiuta il fegato**

Per informazioni:

Enrico Piantella : 340 920 15 44

Marco Mauro : 335 132 02 82 mmauro@filozoo.com

FILOZOO INVIVO NSA: Via del Commercio 28/30 – 41012 Carpi (MO) Tel:059 637 311 – Fax: 059 694 042



FILOZOO

Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013.

Rimanendo nell'ambito del PSR 2007 - 2013 circa 40 aziende zootecniche aderenti alla misura 132 - Partecipazione a sistemi di qualità alimentare, si sono rivolte al nostro Laboratorio per le analisi chimiche del latte prodotto in azienda e degli alimenti distribuiti agli animali.

## Laboratorio ARAV

Il Laboratorio ARAV fornisce un supporto alle aziende zootecniche tramite una vasta gamma di analisi volte a:

- verificare la qualità del latte prodotto dalle singole bovine per poterne migliorare il profilo genetico
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per differenziarne il prezzo in base alla qualità; i suddetti dati vengono utilizzati anche dalle ASL per valutare la conformità del latte rispetto alla legislazione vigente
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per valutarne il grado di idoneità alla caseificazione
- verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici permettendo ai tecnici della nostra organizzazione di ottimizzare la razione alimentare riducendo gli sprechi e l'inquinamento ambientale
- verificare la salubrità del latte e dei prodotti derivati per garantire la sicurezza alimentare del consumatore finale



### Sezione Latte

La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni eseguiti confrontandolo con gli anni precedenti:

	2009	2008	2007	2006	2005
	Campioni	Campioni	Campioni	Campioni	Campioni
Controlli Funz.li	861.800	870.819	860.296	852.141	852.158
Latte Qualità	21.746	22.147	25.927	29.857	33.529
Spore	1.079	1.311	4.729	4.518	4.975
Urea	3.746	3.711	3.783	3.898	4.040
TOTALE	888.371	897.988	894.735	890.614	894.702

Le novità del 2009 riguardano la partecipazione a 2 progetti:

#### Progetto "Tracciabilità DOP"

È stato avviato dall'Associazione Italiana Allevatori un progetto per garantire la tracciabilità del latte destinato alla produzione di formaggi DOP; l'attività, che prevede il prelievo di campioni di latte di massa aziendale e la successiva analisi di alcuni parametri tipo Latte Qualità, ha visto il nostro laboratorio impegnato nell'esecuzione di circa 4850 campioni nell'anno 2009.

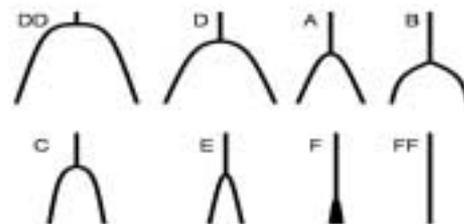


La lattodinamografia è una determinazione analitica che "misura" l'attitudine di un latte ad essere trasformato.

#### Progetto Lattodinamografia

Recentemente l'ARAV ha aderito ad un progetto per:

- definire un nuovo metodo di pagamento a qualità del latte in base alla resa casearia
- ricavare indicazioni per la selezione dei tori miglioratori. esempio di tracciati lattodinamografici



Nell'ambito del progetto, nel quale sono coinvolti alcune Latterie Cooperative Venete, l'Associazione Produttori Latte del Veneto, Veneto Agricoltura e il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Padova, sono già iniziate nel nostro laboratorio alcune attività quali:

- messa in funzione di una attrezzatura di analisi specifica per l'esecuzione della Lattodinamografia in collaborazione con il Dipartimento di Scienze zootecniche dell'Università di Padova
- esecuzione di confronti analitici con Veneto Agricoltura (Ring Test) al fine di testare la confrontabilità dei dati analitici tra i laboratori.
- esecuzione di analisi di campioni di massa aziendale e di singola bovina

### Sezione Chimica Agraria

Il laboratorio fornisce un supporto all'attività dei tecnici che si occupano dell'Assistenza Tecnica alle aziende associate; scopo principale delle analisi è verificare la qualità nutrizionale, lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici, l'assenza di elementi indesiderati (tossine, metalli pesanti, ecc.).

La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni eseguiti confrontandolo con gli anni precedenti:

	2009		2008		2007		2006		2005	
	Campioni	Parametri								
Alimenti	3.229	18.205	3.995	21.235	4.557	23.156	5.221	25.709	5.782	29.758
Terreni	297	2.124	367	2.814	319	3.518	346	3.483	455	5.522
Latte e derivati	5.201	19.272	4.190	14.416	4.546	14.764	3.784	11.724	4.346	12.207
Acque	161	1.211	185	1.435	304	2.133	282	2.014	220	1.657
Vari	2.266	2.638	961	3.315	844	1.740	793	1.802	543	1.052
TOTALE	11.154	43.450	9.331	40.401	10.570	45.311	10.426	44.732	11.346	50.196

Le seguenti tabelle riportano alcuni esempi di verifiche analitiche riferite alla qualità dell'insilato di mais ed alla presenza di Aflatossina m1 nei campioni di latte:

	pH		Acidi Grassi Volatili (punteggio Flieg)		Azoto Ammoniacale	
	N° totale di campioni analizzati	N° di campioni risultati anomali (<3,7 - >3,9)	N° totale di campioni analizzati	N° di campioni risultati anomali	N° totale di campioni analizzati	N° di campioni risultati anomali (>1000mg/kg)
Anno 2008	416	168	109	24	200	0
Anno 2009	347	142	68	21	166	0

La valutazione della qualità degli insilati di mais, come si può notare dalla tabella precedente, mostra un leggero peggioramento delle caratteristiche.

Possiamo notare dalla tabella successiva un notevole miglioramento della qualità del latte rispetto alla presenza di aflatossina M1: siamo passati infatti dal 20,7 % circa al 2,5 % di campioni risultati anomali

Campioni di latte	Aflatossina M1	
	N° totale di campioni analizzati	N° di campioni risultati anomali (>50 ng/kg)
Anno 2008	1594	330
Anno 2009	1781	46

## Sezione Microbiologia

Nella sezione di microbiologia vengono eseguite determinazioni analitiche principalmente su latte e derivati prodotti da aziende zootecniche e caseifici (aziendali e sociali) allo scopo di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti. Il laboratorio dell'ARAV è iscritto nel Registro Regionale della Regione Veneto dei Laboratori autorizzati ad operare ai fini dell'autocontrollo alimentare (Decreto n° 100 del 22/03/2006); nell'ambito della suddetta attività ha effettuato nel 2009 più di 7000 determinazioni analitiche, la tabella seguente tabella riporta le principali:

Parametro	numero di determinazioni eseguite nel 2009
Escherichia Coli O 157	2055
Carica batterica a 22° C	85
Carica batterica a 30°C	157
Carica batterica a 37°C	85
Coliformi totali	217
Coliformi fecali	5
Escherichia coli	329
Streptococchi fecali	50
Salmonelle	943
Stafilococco Aureo	1101
Enterococchi	41
Listeria monocytogenes	1007
Muffe e Lieviti	78
Campylobacter spp.	772
TOTALE	6925

Nel 2009 l'attività di analisi è stata effettuata soprattutto nell'ambito dell'autocontrollo della produzione di latte crudo: sono stati analizzati circa 770 campioni di latte e 1450 campioni di feci bovine.

I controlli hanno interessato circa 90 aziende autorizzate alla commercializzazione di latte crudo così suddivise nelle varie provincie: PADOVA 25 aziende, ROVIGO 5 aziende, TREVISO 38 aziende, VENEZIA 14 aziende, VERONA 8 aziende, VICENZA 5 aziende.

Nel 2009 è stata attivata la nuova metodica analitica Polymerase Chain Reaction (PCR) per le determinazioni di Escherichia Coli O157, Listeria Monocytogenes, Salmonella spp. E Campylobacter; tale metodica d'avanguardia permette di ottenere in tempi rapidi determinazioni precise ed affidabili. Per la determinazione di Listeria Monocytogenes e Salmonella spp. È stato inoltre già ottenuto l'accreditamento dall'Ente Accredia nel mese di Marzo 2010.



## Servizi alle Aziende

Il laboratorio fornisce servizi di consulenza relativamente a Sistemi Qualità HACCP, FILIERA e ISO9001 ad:

- aziende zootecniche che trasformano il proprio latte o lo vendono come latte crudo
- agriturismi
- caseifici

In particolare viene fornito al caseificio sociale di Camazzole un servizio completo che prevede oltre ai servizi di analisi:

- il prelievo presso le aziende produttrici dei campioni tipo Latte Qualità
- il calcolo della differenziazione del prezzo del litro latte in base alle analisi
- la redazione ed il mantenimento del Manuale HACCP
- la gestione dei rapporti tecnici con il Veterinario dell'ASL
- la consulenza per l'ottenimento ed il mantenimento della certificazione in conformità alla Norma ISO 9001:2008.

## Sistema Assicurazione Qualità

Il nostro laboratorio investe molte risorse per assicurare ai propri clienti una elevata qualità dei risultati analitici:

- è accreditato (certificato n°655 del 2006) dall'Ente "ACCREDIA"; sono state accreditate le analisi legate all'autocontrollo alimentare (Controlli Funzionali, latte qualità, microbiologia, aflatossina M1). L'ultima Verifica Ispettiva è stata effettuata il 25 Marzo 2010 con esito positivo.
- Partecipa a numerosi Ring Test che permettono di tenere sotto controllo l'attività analitica confrontando i propri dati con quelli degli altri laboratori
- segue precise procedure analitiche che, tramite l'utilizzo di specifici materiali di riferimento e di campioni pilota, permettono di garantire la qualità e la tracciabilità di ogni singolo dato.

### ARAV - principali ring test:

organizzazione responsabile della gestione	tipo di prova	frequenza
Associazione Italiana Allevatori	Aflatossina m1 nel latte Aflatossine b1 negli alimenti	Semestrale
Associazione Italiana Allevatori	NIR su foraggi	Semestrale
Associazione Italiana Allevatori	grasso, proteine, lattosio, cellule, crioscopia, carica batterica, sostanze inibenti, urea, ph nel latte	Bimestrale
Associazione Italiana Allevatori	Urea nel latte	Semestrale
Associazione Italiana Allevatori	Cellule nel latte	Trimestrale
Associazione Italiana Allevatori	Carica Batterica totale A 30°C negli alimenti	Trimestrale
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – C. Aqua	Salmonella, Listeria, Stafilococchi Coagulasi Positivi, Microrganismi Mesofili, Coliformi Totali, Escherichia Coli	Bimestrale
SILPA	Sabbia, Limo, Calcari, Elementi Minerali nei Terreni	Quadrimestrale
Università di Piacenza	U-Pg-Lg-Fg-C-Ufl-Ufc-Amido-Zucch.-Ndf-Adf-Adl-N Sol.-Npn-N Ndf-N Adf-Ca-P-Mg-Na-K-Fe-Mn-Cu-Zn-Aflatossina B1 In Concentrati e Foraggi	Semestrale
Veneto Agricoltura – Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari	Grasso, Proteine, Lattosio, Cellule, Crioscopia, Carica Batterica nel Latte	Mensile

## COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

Nella sua attività giornaliera il nostro laboratorio nell'ottica di un aggiornamento continuo del personale e delle tecniche analitiche collabora e scambia informazioni tecniche con altri enti ed altri operatori del settore:

- Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Università di Agraria
- Veneto Agricoltura – Istituto per la Qualità
- Laboratori della Rete dell'Associazione Italiana Allevatori
- Laboratori privati

Indicatori e risultati preliminari sull'effetto del Programma Regionale di Miglioramento Genetico della popolazione Equina allevata in Veneto

Il programma varato nel 2005 prevede sostanzialmente come punti fondamentali:

- Sostegni ai puledri sotto madre in base alla qualifica morfologica ottenuta in sede di valutazione di LG;
- sostegni ai soggetti di 30 mesi (o a rivalutazione da adulto) in base alla qualifica morfologica ottenuta in sede di valutazione di LG.
- o, per le razze che le prevedano, sostegni per la partecipazione alle prove attitudinali di L.G.

Queste misure principali si accompagnano poi ad altri interventi che, pur rivestendo una significativa importanza tec-

nica, sono però più specifici essendo mirati ai riproduttori maschi.

Benché gli effetti di un intervento sulla specie equina sia valutabile in tempi più lunghi di un solo quadriennio, un primo monitoraggio dei risultati è comunque possibile e può fornire spunti per adattamenti e rimodulazioni degli interventi per il futuro.

Al fine anche solo di un primo apprezzamento dell'efficacia dei programmi di sostegno attivati dalla Regione Veneto a favore delle razze equine, si prendono in esame due delle diverse razze e tipologie di cavalli oggetto del programma: la razza TPR e il Sella Italiano.

La razza TPR perché in Veneto, territorio di origine della razza, questa è fra quelle più rappresentate tradizionalmente in ambito rurale ed è quella, ad oggi, che utilizza i più sofisticati strumenti selettivi.

Per questa razza ci si è basati sui riscontri di Libro genealogico del periodo 2005-2008.

Si sono presi in considerazione tre fattori:

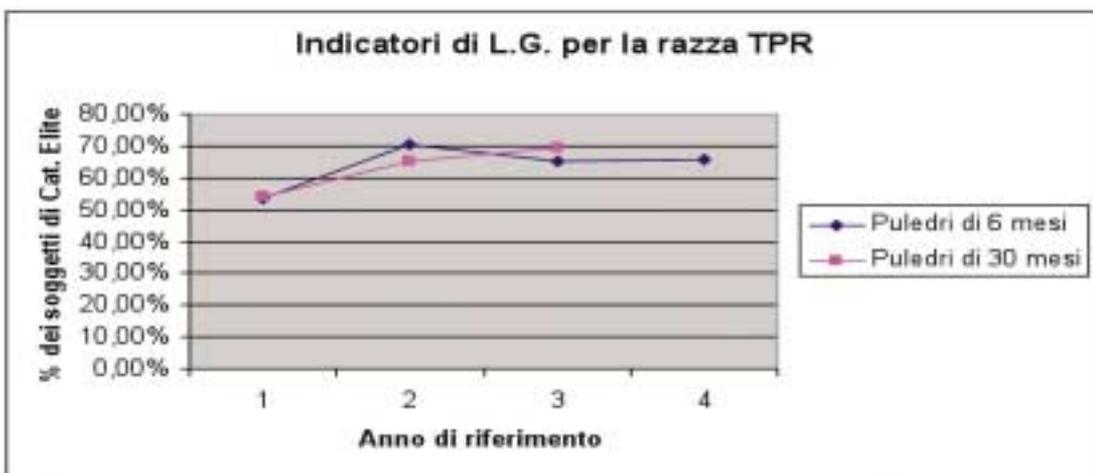
- La distribuzione delle qualifiche di LG nei puledri sotto madre tra il 2005 ed il 2008, considerando il 2005 come anno start del provvedimento;
- Il valore genetico medio dei puledri sotto madre nel periodo 2005-2008;
- La distribuzione delle qualifiche nei soggetti di 30 mesi nello stesso periodo; questa seconda fonte di dati non è completa in quanto le valutazioni della generazione nata nel 2008 si avranno nel prossimo autunno 2010.

Per semplicità espositiva le qualifiche di LG sono state raggruppate in due sezioni: Sufficiente e Discreto assieme in quanto delineano il soggetto di qualità inferiore alla media di razza, e Buono, Molto Buono e Ottimo anch'esse raggruppate assieme perché evidenziano i soggetti che lo schema selettivo attuale del Libro identifica come l'élite di razza.

Per ogni anno, poi, si è calcolato il valore genetico medio dei puledri della generazione.

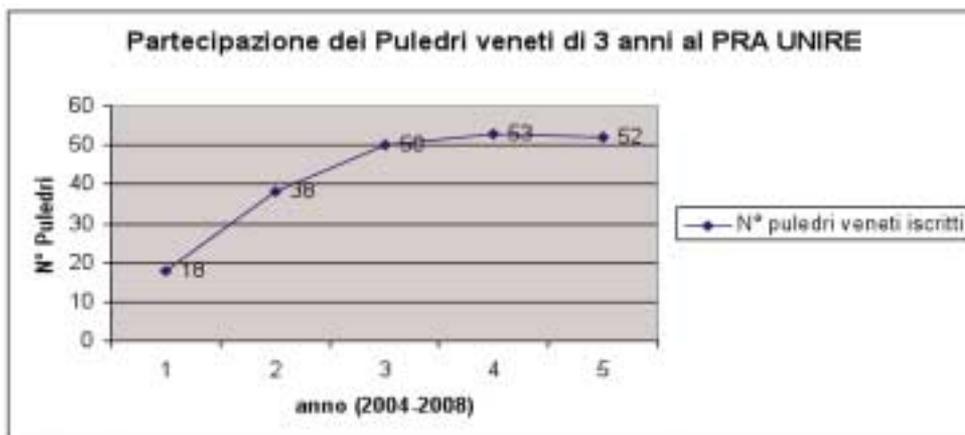
I dati sono esposti nella seguente tabella: (dati forniti da ANACAITPR)

Anno	% puledri sotto madre con qualifica morfologica d'élite	% puledri e puledre di 30 mesi con valutazione morfologica di elite	Valore genetico selettivo medio della generazione di puledri nati nel Veneto
2005	53,6%	54,2%	109,1
2006	70,6%	65,2%	109,5
2007	65,2%	69,2%	109,5
2008	65,9%	-	110,0



La razza da Sella italiano è stata riportata perché rappresenta un mondo allevatorio in evoluzione che ha l'obiettivo di produrre un cavallo da sport internazionale. L'UNIRE sta cercando di raggiungere i traguardi degli equivalenti L.G. europei, ma non è superfluo ricordare che l'Italia rimane fra i più importanti sbocchi commerciali per le produzioni equine d'Europa.

L'indicatore usato indica come il sostegno alla preparazione per le prove attitudinali previste dall'UNIRE, abbia incentivato la partecipazione alle medesime da parte degli allevatori veneti. Il dato è importante perché fino a pochi anni fa gli allevatori veneti trascuravano questa fase di allevamento con ripercussioni negative sulle possibilità di mercato.



## Conclusioni e proposte

I positivi i risultati di miglioramento della qualità delle produzioni sia sotto il profilo genetico che morfologico dimostra che gli allevatori veneti hanno saputo ben utilizzare le potenzialità genetiche dei loro soggetti, ma anche migliorare le tecniche di allevamento.

Il fatto di basare i sostegni in modo selettivo sulle qualifiche morfologiche e sulle prestazioni attitudinali, stimola l'allevatore a curare maggiormente le tecniche d'allevamento e, in definitiva, a curare anche il benessere dei propri soggetti.

Gli effetti del programma di sostegno attuato dalla Regione Veneto vanno quindi integrati con quelli derivati dal Programma di Assistenza Tecnica che, fra i diversi obiettivi di miglioramento indicati dagli allevatori vede proprio le condizioni di benessere animale e i parametri igienico sanitari.

Considerando la crisi dell'ultimo periodo il programma ha probabilmente contribuito a limitare una riduzione delle popolazioni di LG che, forse, avrebbe potuto essere ancora più severa di quella registrata nel quadriennio in esame; ci conforta in questo l'analisi dei dati delle regioni limitrofe che non hanno utilizzato analoghi programmi di sostegno e valorizzazione e hanno quindi registrato un severo crollo delle consistenze.

In conclusione ci si augura e raccomanda che il programma venga mantenuto e potenziato in termini economici per salvaguardare il vantaggio degli allevamenti veneti rispetto alla media nazionale, che si traduce in definitiva in una maggior possibilità di reddito per gli allevatori della regione.

Il finanziamento e magari il potenziamento economico avrebbe lo scopo di incentivare la ripresa di un trend positivo anche nelle consistenze numeriche. In particolare per la razza TPR si sottolinea che la Regione Veneto è la culla della razza; l'Amministrazione Regionale dovrebbe quindi essere sensibile nel tutelare, valorizzare e dare sostegno ad un patrimonio genetico storico, oltre che tradizionale espressione del proprio territorio.

Certamente, qualsiasi interruzione del programma o soppressione dei provvedimenti porterebbe a vanificare i buoni risultati ottenuti e, probabilmente, ad una pericolosa contrazione delle consistenze, cosa gravissima e difficilmente recuperabile in futuro.

## MOSTRA NAZIONALE BOVINI DELLA RAZZA RENDENA

**Marostica (VI) 22 - 24 ottobre 2010 - Località Campo Marzio**



### Programma di massima:

**Venerdì 22:** ore 15 - 17 arrivo animali

**Sabato 23:** ore 09 - 17 valutazione bovini

**Domenica 24:** ore 09 - 13 sfilata delle campionesse e premiazioni

# MOSTRA PROVINCIALE RAZZA FRISONA ITALIANA RUSTEGA (PD) 01 e 02 Maggio 2010



Gli allevatori con le Campionesse della Mostra e i giudici

Come è ormai tradizione, il primo fine settimana del mese di maggio, l'APA di Padova in collaborazione con il Comitato Festeggiamenti di Rustega di Camposampiero, organizzano la Mostra Provinciale della Frisona Italiana. Oltre alla Frisona si sono valutate quattro categorie di Razza Rendena ed erano presenti numerosi equini.

Dopo tanti anni le condizioni meteorologiche ci hanno aiutato e abbiamo svolto le valutazioni in condizioni climatiche primaverili. Nove allevamenti hanno presentato 43 animali, espressione della loro migliore selezione, al giudice designato, Romolo Granata. Nella sera di sabato 01 maggio con le categorie del giovane bestiame si sono evidenziati, in generale, degli animali di buone dimensioni e sviluppo, corretti e funzionali. Domenica mattina, con la presenza di molti appassionati e curiosi a bordo ring, le categorie delle vacche hanno messo in risalto animali con buoni tratti funzionali e mammelle corrette. Buona la partecipazione complessiva e premiazioni con le autorità locali e Regionali. Tra gli allevatori l'azienda Sambugaro ha vinto il titolo di Miglior Alleva-

tore ed Espositore e Lady Farm di Barco Simone vanta la campionessa della mostra. Tutti gli allevatori, comunque, hanno ricevuto il plauso per i risultati ottenuti ed il dovuto incoraggiamento per le attuali difficoltà del settore da parte delle numerose autorità intervenute.

## Rustega Vista dal Giudice

Ho notato molta qualità, forza e caratteri da latte sin dalle prime categorie della mostra.

L'armonia, lo stile, uniti ad un notevole sviluppo, hanno fatto cadere la mia scelta sulla vincitrice della 2° categoria, come campionessa Junior, rispetto alla straordinaria forza da latte esibita dalla vincitrice della 6° categoria che ho ritenuto riserva e che presentava un miglior appiomb

degli arti rispetto alla sua menzione.

Nelle categorie delle vacche in latte, rilevo la qualità notevolissima degli apparati mammari presentati; fra tutti vorrei citare la miglior mammella delle vacche giovani, animale che malgrado la gravidanza avanzata, mostrava una mammella tonica e di ottima qualità.

Nella finale delle giovani ho preferito però l'espressione la freschezza e la tonicità della vincitrice della categoria 3 senior, il tutto corredato da un apertura del costato e un appiomb degli arti veramente desiderabile.

Le categorie delle adulte si sono susseguite con animali di qualità e molto corretti anche se la finale delle adulte mostrava a mio avviso una facile vincitrice: la campionessa dell'ultima categoria delle vacche in latte.

In finale ho evidenziato tre animali un po' diversi fra loro, soprattutto per la condizione, ma che ritengo molto vicini come valore assoluto.

Per il risultato finale ho ritenuto di riconoscere alla campionessa vacche giovani la miglior freschezza e gli estremi caratteri latte senza nulla togliere alla vacca adulta che rimane uno splendido soggetto.

APA Padova

La premiazione di una categoria vacche



CONCESSIONARIO



JOHN DEERE  
PER VICENZA PADOVA  
ROVIGO E VENEZIA

# BASSAN SERGIO

Motta di Costabissara (VI) - Tel 0444/971500 e-mail: motta@bassan.it

Da noi tradizione e innovazione tecnologica  
si fondono nella grande passione per l'agricoltura

CONCESSIONARIO



JOHN DEERE  
PER VICENZA PADOVA  
ROVIGO E VENEZIA

## I NOSTRI MIGLIORI USATI REVISIONATI



**JOHN DEERE 4520**  
55 CV - 2009 - 20 ore  
Cabina Lochmann, aria  
condizionata, inversore al  
volante, 1 distributore  
€ 21.000,00



**FENDT 309**  
90 CV - 1984 - 6400 ore  
Cabina originale, 1 distrib.  
+ 1 ant., velocità min  
1,3Km/h, cambio Overdrive  
€ 18.000,00



**DEUTZ FAHR DX 6.10**  
125 CV - 1988 - 7800 ore  
Motore revisionato,  
cambio revisionato, freni  
aria, pneumatici nuovi  
€ 14.000,00



**NEW HOLLAND TL 90**  
90 CV - 1999 - 3000 ore  
Freni aria, cabina originale,  
specchi telescopici, A/C,  
2 distributori  
IN ARRIVO



**NEW HOLLAND L 95**  
95 CV - 1996 - 4043 ore  
Freni aria 140q, cabina  
Sgobbi, A/C, inversore  
meccanico, 3 distributori  
€ 20.000,00



**LANDINI 8880**  
85 CV - 1990 - 4 RM  
Motore revisionato nuovo,  
cabina Brieda, caricatore  
frontale, freni ant. a disco  
€ 20.000,00



**ROTOPRESSA DEUTZ FAHR**  
Mod. MP 255  
Sistema a rulli, 155 x 120,  
rete e spago, 14 coltelli, pick-  
up largo, monitor ball track  
€ 16.000,00



**CARRO MISCELATORE MUTTI**  
1995, semovente, tappeto di  
carico nuovo, coltelli fresa  
nuovi, pompe idrostatiche  
nuove, revisionato  
€ 22.500,00



**CARICALETAME LONGIOTTI**  
CL 15  
Motore revisionato, ralla da  
1,20m, 4 ruote, forca larga,  
revisionato e riverniciato  
€ 7.500,00



**CARROMISCELATORE FRASTO**  
Mod. COBRA 4000  
Capacità 10 m3, scarico con  
coclee, piedino di appoggio  
idraulico, completo di pesa  
€ 3.000,00



**RIMORCHIO SIMONETTO**  
NUOVO EX FIERE  
5 x 2,40m, omologato 140q  
con freni aria, tara 30q,  
sponde zincate 60+60  
€ 11.500,00



**FALCIATRICE VICON**  
Mod. DMP 2800  
Larghezza lavoro 2,80 m,  
8 dischetti a 3 coltelli,  
pistone idraulico  
€ 4.200,00

## COLTIVIAMO LA VOSTRA PASSIONE PER L'AGRICOLTURA

AZIENDA CERTIFICATA  
UNI EN ISO 9001:2000

LA LISTA COMPLETA DEI NOSTRI USATI SU  
[www.bassan.it](http://www.bassan.it)

AZIENDA CERTIFICATA  
UNI EN ISO 9001:2000



**PRINCE**

**Intermizoo**

**GUARDANDO AD UN FUTURO...  
FERTILE, SANO, LONGEVO**

